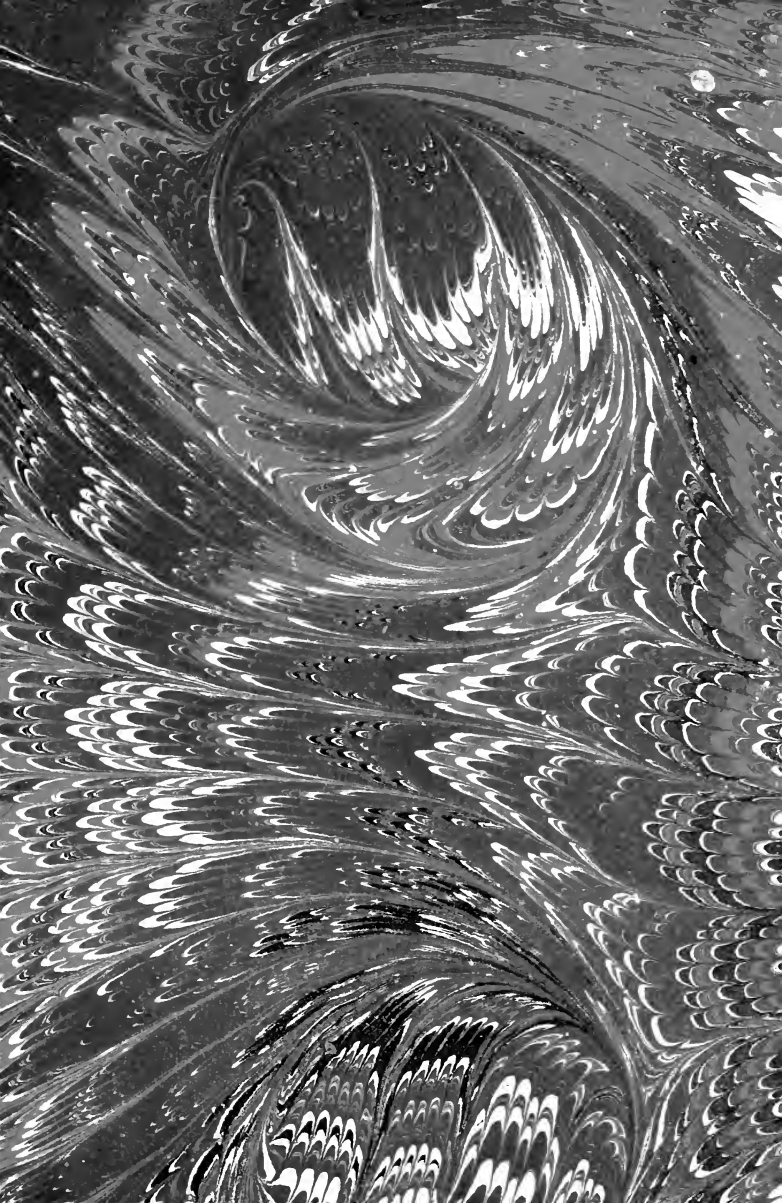




The background of the image is a classic marbled paper pattern, featuring intricate, swirling, and cell-like designs in various shades of black, white, and grey. A solid white rectangular label is positioned in the center of the image, containing the text.

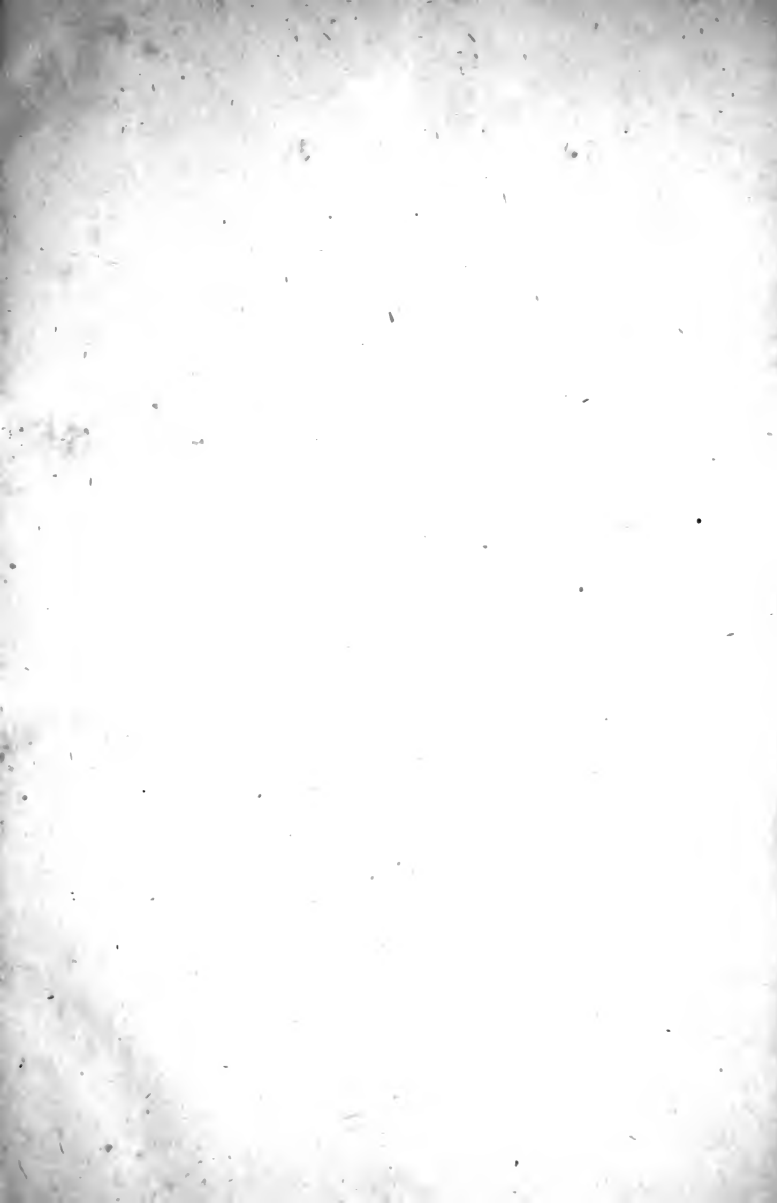
DUKE
UNIVERSITY
LIBRARY

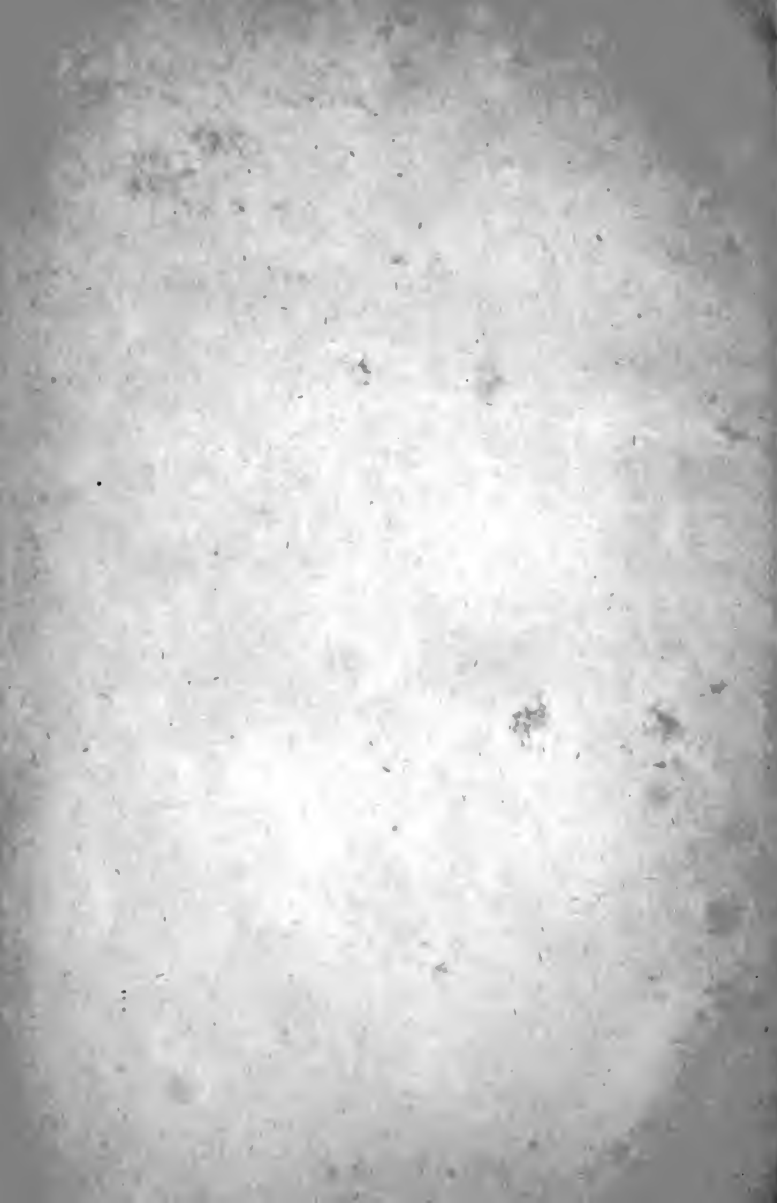
Treasure Room



44/107-

484





Arthur J. Reans
1874.

Digitized by the Internet Archive
in 2011 with funding from
Duke University Libraries





HABITI ANTICHI

Ouero

RACCOLTA DI FIGVRE
Delineate dal Gran Titiano, e da Cesare
Vecellio suo Fratello, diligentemente
intagliate, conforme alle Nationi
del Mondo.

LIBRO VTILISSIMO

*A Pittori, Dissegnatori, Scultori, Architetti, &
ad ogni curioso, e peregrino ingegno.*

Dedicato all Illustrissimo Signor

MARTIN VIDMAN
CONTE DI OTTEMBVRGO, &c.
NOBIL VENETO.



IN VENETIA, M DC LXIV.

Per Combi, & LaNoù.
Con Licenza de' Superiori.

1901744 1712411

A15

T. R.

759.5

V411H



All'Illustrissimo Signor

MARTIN VIDMAN

CONTE DI OTTEMBURGO, &c.

NOBIL VENETO.



On gran sudori hauendo ritolto
alla rapacità del tempo quest'
immense fatiche del Gran Ti-
tiano con darle alle stampe,
acciò che le Accademie de Pittori potes-
sero abbellire le loro bizzarie, & facilitar
le loro fatiche, sotto la scorta di sì gran
Maestro, che per non hauer hauuto simi-
le, ancor io procuro appoggiare queste sue,
& mie fatiche a qualche Atlante del no-
stro Secolo; & perche sotto questo cielo
d'Italia questa Nobilissima arte pare habbi
hauuto i suoi natali, & incrementi, doue tut-
ti gl'esteri corrono per apprenderla, sì che
truttinando gl'Heroi di queste famose con-
trade, non mi si rappresenta, nè il più ge-
nero.

neroso, nè il più virtuoso dell' Illustrissimo
Sign. Conte Martin Vidman, la cui prosapie
quanto sij benefica, & amatrice di questa
sì nobil Scientia, le memorie, & le Pitture,
che appresso loro si conseruano ne fanno
testimonianza, come anco le lingue di tanti
sublimi Pittori, che appresso loro hanno ha-
uuto impiego, quali come sonore trombe
sparse per l'Europa risuonano di questa Ca-
sa Vidmana, le glorie, i fasti, e le magnifi-
cenze. Per tanto compiacciasì V.S. Illustris-
sima a gradire queste mie deboli fatiche,
mentre volontarie incontro per soggettar-
mi a' cenni de suoi comandi col rassegnar-
meli

Humilis. & Deuotiss. Seruitore

D. Salustio Piobbici.



A' LETTORI.



I come l'anno passato da me ti
fù appresentato l'Opera d' Ar-
chitettura di Sebastian Ser-
lio, quell' istessa appunto, che
dalla sua propria mano fù delineata in
foglio reale, dico questo per distintione di
quelli, che caminano pure in quarto, delli
quali la comparatione rimetto al tuo
giuditio, & al compasso. Parimente ti
offersi poco auanti l' Architettura di Gio:
Antonio Rusconi, il qual non è altro, che
un comento sopra Vetruiuo, libro tut-
to figurato, & utile, anzi necessario a
chi si diletta d' Architettura. Hora
per maggiormente giouarti ti offerisco
queste figurine, parto dell' ingegno pro-
fondo del gran Titiano al numero di
quattrocento, e quindecì. Accetta dun-
que con animo grato, & benigno, que-
ste mie fatiche, mentre mai desisto con
* 4 il pen-

il pensiero di inuestigar cose nuoue, per
maggiormente gionarti, & seruirti, &
questo stimo che sarà l' Architettura
di Leon Battista Alberti, e viui feli-
ce.



DISCORSO DI CESARE VECELLIO.

SOPRA GLI HABITI ANTICHI
e Moderni, origine, mutatione, &
varietà di quelli.

CAP. I.



*H*uendo io da parlare sopra la diuersità de gli Habiti
così Antichi, come Moderni, per dichiarazione
della presente Opera, mi seruirò per principio, di
tutto quello, che possa arrecar lume alla descrittio-
ne di essi; essendo che le operationi humane corra-
no a guisa di fiume, & non habbino luogo alcuno permanente, &
stabile: poscia che già furono al Mondo Città fortissime, & ripiene
di popoli, delle quali hoggi non pur si vedono le muraglie, ò i ve-
stigi, ma ne anco si fanno i siti, doue fondate fossero, & se pur si
fanno di alcune, che famosissime sono state, & si vedono: par non-
dimeno, che da infiniti creder non si possa, che negli passati tempi
quini si radunassero tante genti, & habitassero tanti popoli, risplen-
denti di tanta nobiltà. Di ciò rende vero testimonio Illo nell' Asia,
Tiro nella Palestina, Corinto nel Peloponesso, Babilonia in Senahar
Athene in Attica, & in altre assaissime Regioni, altre nobili, &
famosissime Città: le quali hora sono arate, appaeggiate al terreno,
& piene di solitudine, che già non contente di Scolture fatte in finis-
sime pietre, accresceuano le loro grandezze con le superbe reliquie
dell' antichità per fabricar memoria perpetua al nome loro proprio.
Si legge anco nell' Historie, che ne' tempi trascorsi alcune Regioni,
& Città allargarono tanto i termini dell' Imperio loro, che riempie-
uano il Mondo di marauiglia; & nondimeno queste all' età nostra
sono venute tanto al basso, & tanto in debolezza, che alcune sono
adute sotto l' Imperio di quelle Città, che all' hora erano in nessuna
consi-

Discorso sopra la mutatione

consideratione, & alcune spente affatto, non ci lasciano di esse altro che il nome. Si vedono anco alcuni Regni esser stati tanto traugliati, che in Prouincie ridotti sono, & parimente vna Città salire in alto stato, & dominare molte nationi: & vn'altra scender al basso di grande, ch'era, & cadere in seruitù. E i popoli trascorsi, o condotti da vna Regione in vn'altra, o per mera forza, o pur per ordine di Colonia. Et di questo si può dir esserne cagione l'intemperie del cielo, & gli fieri assalti degli anni nemichi: si puo anco attribuire agl'incendij, all'inondationi, alle rouine de i terremoti, & ad altri infortunij. Puossi indurre per essempio la Sicilia esser stata spiccata dalla terra ferma per vn terremoto, come si crede essere interuenuto à Cipro, & ad alcuni altri luoghi. Trouansi similmente essere state molte pianure fertili d'ogni cosa necessaria, che hora letto del mare diuentate sono. Sono alcune Regioni parimente, che hanno copia di alcune cose, delle quali prima hanno hauto bisogno, & alcune altre hauer bisogno di quelle cose, delle quali prima abbondauano, del che potrebbe farci fede il balsamo, il quale ne i tempi adietro nasceua solamente in Hierico, ma dopo la rouina di Gierusalemme, dice Gioseffo, che non vi nasce più. Et similmente alcuni paesi abbondanti di vino, che prima non lo conosceuano, se ben ciò si potrebbe attribuire all'industria humana. Non auuiene ancora ben spesso, che vn paese sterile riempiendosi di habitatori, vien dishabitato dal popolo consigliato dalla necessità ad andar cercando più fertile paese: Ilche gia fecero i Gothi, i Cimbri, i Longobardi, e gli Suizzeri, li quali prima stantiauano quella parte, oue nasce il Danubio, & al presente dimorano nelle Alpi, & montagne; per ilche i Cosmografi chiamarono quel primo luogo la solitudine degli Suizzeri. E parimente chiaro, che i Sassoni sono stati astretti dalle guerre ad habitare la Transilvania. Da questo dunque breue Discorso si può cauare onde nasca tanta varietà, & diuersità di Habiti, che già si sono veduti, & hora si v'sano, tanto sottoposti alle mutationi: di che ci danno vera informatione le scritture, & Historie, & le Pitture, & Scolture fatte in finissimi marmi, & altre dure pietre, & scolpite in sonanti bronzi.

E varietà degl'Habiti.

DI QUALI HABITI DE' PAESI
Si ragioni nella presente Opera. Cap. II.

PErche nelli ritratti de gli Habiti della presente Opera ve ne sono in buona, anzi maggior quantità di quelli dell'Europa come d'Italia, & della Grecia, & altre nationi, & Regioni, & quanto all'Italia si deue auuertire, che dopo quel gran Diluuio, di cui si fa mentione nella Sacra Scrittura, il gouerno del Mondo fu dato al gran padre Noè: ilquale da gli antichi poi fu chiamato Iano, & da molti si tiene, che fosse Saturno. Questo dunque essendo uscito dalla Ramea, che poi fu chiamata Armenia, peruenne in Italia, & inì edificò Ianna dal suo nome, hora chiamata Genoua. Onde poi tutto quel paese fu chiamato Ianicola. Questo Noè detto Iano hebbe vna moglie chiamata Vesta, nel cui tempo fu cominciata l'età chiamata dagli antichi l'età dell'oro: perche essendo il mondo per il Diluuio in vn certomodo rinouato, & fresco, anzi tutto purgato, & puro: durò in quella purità per 250. anni, come a lui era stato insegnato, & come egli insegnò poi a' suoi descendentì. Fù detto poi Iano da vna voce Hebrea, la quale in nostra lingua significa vino. Fu anco dipinto da gli Antichi con due faccie, quasi, che con vna vedesse il passato, & con l'altra quello, che gli era dauanti. La Prouincia d'Italia poi fu chiamata Hesperia, & questo medesimo nome hebbe ancora la Spagna: perche essendo da quella scacciato Hespero dal suo fratello Atlante, se ne venne in questo paese, & se ne fece Signore, se bene Macrobio vuole, che sia così chiamata dalla Stella Hespero, come quella, che habbi assai dominio sopra di lei. Fu poi chiamata Camasena da Camese: Saturnia da Saturno; Taurina da Vsiride Egitio, chiamato per soprano me Gioue. Fu similmente da gli Antichi spesse volte chiamata Enotria, ò fosse per la bontà de' vini, che ella produce: conciosia, che questa voce in lingua Greca suona vino, o pur perche fosse deriuata da vn certo Enotrio Rè di Sabini. Nondimeno a noi basta sapere, che finalmente fu chiamata Italia, sì come hora si dimanda, da vn' Italo Rè di Sicilia, ilquale insegnò l'agricoltura a gl'Italiani, & in oltre diede loro il modo di viuere sotto giustissime leggi. Questo bellissi-

Discorso sopra la mutatione

mo paese dell'Italia, è cinto da due mari Tirreno, & Adriatico: Questo Adriatico hebbe il nome dalla città di Adria, o Atria, situata non molto lontana dal Pò. Il Tirreno poi hebbe nome da vn Tirreno Greco, al quale per esser poco d'accordo con Lido suo fratello il quale voleua regnar solo, toccò la sorte di partirsi dalui, & abbandonar quel paese, che ad ambedue non poteua bastare, & così da lui partitosi, arriuò in Italia, chiamando vna parte di essa, la quale egli prese ad habitare, Tirrenia dal suo nome, & ciò successe per comune parere de' Scrittori, non molto dopo la ruina di Troia.

DELLA VARIETA DE' PANNI, ET DELLE
materie, con le quali si faceuanogli Habitati i
tempi antichi. Cap. III.

DOpo il peccato de' nostri primi parenti hauendo essi conosciuto la loro nudità, ebbero da Dio l'uso delle tonache fatte di pelli d'animali, benché noi non sappiamo particolarmente di quali animali fossero fatte: & è similmente cosa chiara, che tal modo, & materia di vestire durò per lunghissimo tempo: anzi a questo proposito si legge, che fino al dì d'hoggi si mantiene tal'usanza appresso alcune nationi, come sono gli Sciti, li quali hoggi sono chiamati Tartari. Poi per seconda materia gli huomini nel vestire cominciarono ad usar la lana tinta in diuersi colori, l'uso della quale è passato fino a' tempi nostri. La terza materia poi, & più delicata di tutte fu la seta tessuta in varie maniere con opere diuerse, nella quale l'industria humana ha cominciato a mescolar a poco a poco l'argento, & l'oro per far la più ricca, & pomposa. La quarta sorte di vestire nel paese di Thebaida per l'asprezza de' boschi, che quiui si ritrouano, fu di pelle di capre, & di Tassi, & di foglie di palme, tessute in quella guisa, che noi vediamo hoggi de i giunchi tesserli le sporte, & stioie. La quinta materia fu la bambagia, & insieme con questa possiamo dire del lino, della ginestra, & della canepa, & d'altre simili materie, per non stendermi a far mentione a lungo di bellissimi vestimenti ben tessuti, & compartiti di piume di diuersi ucelli con arte, & testura bellissima, & con tanta varietà di colori così ben disposti, che per questo, & per la rarità loro

E varietà degl'Habiti.

loro possono essere annouerate per le più delicate, & pompose, che si trouino, de' quali Habiti si seruono gl' Indiani, & altri luoghi assai lontani dal nostro Clima.

DE' COLORI DIVERSI, CHE SONO STATI trouati di tempo in tempo per tinger le materie, con le quali si formano i vestimenti. Cap. IV.

S Criuono diuersi Scrittori antichi, & moderni, che i principali & più illustri colori erano la porpora di color cremesino, & il Giacinto di color pauonazzo, & che di questi colori erano le vesti de' personaggi più illustri, benché fusse stato assai in vso il bianco appo molte nationi, & principalmente appresso gli antichi Romani nel domandar i magistrati: li quali perciò si chiamauano candidati. Questi tre colori dunque sono molto in vso hoggidi: ma il cremesino, & il pauonazzo frequentissimi nelle Republiche, & principalmente in Roma, & in Venetia. La grana poi (secondo Pinio) si adoperaua à tingere i paludamenti vesti militari degl' Imperatori, & Cesare fù il primo a comparir così vestito in publico, ponendosi a sedere sopra vna sedia d'oro, il qual colore per la sua nobiltà piacque tanto a' Prencipi, e tanto fu da loro stimato, che per legge espressa lo vietorno a' priuati. L'origine del color della porpora come più bello, e più stimato non mi par lasciarlo adietro. Si deue dunque sapere, che ritrouandosi Ercole hauer vn cane, il quale del continuo seguìua i vestigi di esso, per la sua fedeltà: finalmente detto Ercole essendo in viaggio vicino ad vno scoglio, si appresentò auanti à gli occhi del suo cane vna conchiglia, ò ostrega attaccata ad vn scoglio, il quale subito vistola, vi corse incontra, & pigliandola con la bocca la mangiò: per il che le labbra di detto cane rimasero tutte tinte di quel colore. Tornato poi Ercole a casa, e seco il cane, il quale risguardato, che fu nelle labbra dall' innamorata di Ercole, fù cagione, che detta innamorata, inuaghita della bellezza di tal colore, dicesse ad Ercole, che non mai più li comparisse d'auanti, se non gli portaua vna veste tinta di quel colore: per il che Ercole ponendo ben mente alla bellezza di quel colore, se n'uscì di casa con il suo cane, & inuiossi colà, doue prima era stato: e peruenuto al medesimo scoglio,

ricercò

Discorso sopra la mutatione

ricercò con quel cane quello, che iui fosse accaduto, & ritrouò finalmente quel colore, che pareua di sangue, e quello raccolse, e ne fece poi vn presente alla sua donna: e per tanto si tiene dalli Tiri Ercole esser stato primo inuentore di questa tintura.

DE' POPOLI DIVERSI CHE HABITANO
l'Italia, con il numero delle Città metropoli, delle
Prouincie di essa, con i loro nomi antichi,
& moderni. Cap. V.

LE Prouincie dell'Italia sono molte, & hora sono chiamate diuersamente da quello, che già furono nomate. Perciò che la Rimiera di Genoua fu chiamata Liguria, la Toscana Etruria, il Ducato di Spoletò Vmbria, la Campagna di Roma Latium; Terra di Lanoro Campanea felix; Basilicata Lucania; Calauria di sotto Brutij; Calauria di sopra Magna Grecia; Terra d'Otranto Salentini, Terra di Bari Puglia Peuscetia; Puglia pianura Apulia Daunia; Abruzzo Sanniti; Marca Anconitana Ager Picenus; Romagna Flaminia, Lombardia di quà dal Pò Emilia; Lombardia di là dal Pò Gallia Transalpina, Marca Triuiniana Venetia, Istria & Friuli Forum Iulij. L'Isole poi dell'Italia nel mar di Genoua Corsica Cimus, Sardegna Sandoliatin, Helba Ilua, L'Isole poi del mar Toscano Procida Prochita, Ischia Aenaria. Isole del mar Sici iano, Sicilia Trinacria, Liparce Eolie, Malta Melita. L'Isole del Mar Adriatico. Santa Maria di Tremeti insule diomedeæ. Et hauendo io fatta mentione di molte Prouincie di questa bella regione dell'Italia: però non mi par fuori di proposito di far ancora mentione di qualche Città principale di esse Prouincie. La fertilità dunque, & bellezza dell'Italia, dopo il Diluuio vniuersale allettorno molti, & diuersi popoli ad habitarla, liquali tirati dalla benignità de' suoi luoghi fertili, & ameni, cominciorno ad edificar Borghi, Ville, Castelli, Terre, e Città, e dar i nomi a questi luoghi a beneplacito loro. L'Istria dunque, & il Friuli, ha la ruinata Aquileia, Città Patriarcale, Trieste, & Udine. La Romagna ha Bologna. e Ferrara, e Rauenna, quale alcuni vogliono sia posta nell'Emilia. La Lombardia ha Milano. La Marca Triuiniana ha Venetia.

E varietà degl'Habiti

La Liguria ha Genoua. La Toscana ha Firenze, Siena, Pisa, & Lucca. L'Vmbria ha Perugia, & Spoletò: Il Latio ha Roma, i cui popoli furono chiamati Latini: La Campagna ha Capua; e Napoli. La Puglia ha Brindisi, Tarantò, & Siponto. La Calauria ha Reggio, & Otranto. La Marca Anconitana ha Ancona, Ascoli, Fermo, & Macerata. Di modo che si conclude; che questa Italia nostra è stata diuerse volte preda di Forestieri; & piazza della Fortuna; & per questo non sarà marauiglia, se quì si vederà maggior diuersità ne gli abiti, che in qualsiuoglia altra maggior natione, e regione. Et hora ti souuene vna cosa ridicolosa, ma a proposito di questa diuersità. Vi già vno ilquale, come noi hora habbiamo fatto, dipinse in vn suo libro gli habiti di tutte le Prouincie. e che essendo venuto all'Italiano, egli lo rappresentò nudo, ma con vna pezza di panno sù la spalla; & essendo egli dimandato perche non l'haueua rappresentato estito, come tutti gli altri hauea fatto, rispondeua, che vedendol'Italiano così diuerso, mutabile; & capriccioso nel vestire, gli haueua voluto porre la robba sopra le spalle; accioche egli si facesse tagliare il Sarto il vestimento a modo suo.







In questa Maestosa forma sogliono i Sommi Pontefici Romani assistere alle funzioni pubbliche, come anco nel dare udienza a gl' Ambasciatori, & Principi.



*I Cardinali di S. Chiesa compariscano
in questo habito di color rosso, mentre in-
trauengano alle funtioni Pontificie, & al-
tre solite a farsi.*



*I Consoli, Tribuni, & Senatori Romani
in tempo di Guerra comparivano in publico
in questa forma d' habito, cioè con manti
lunghi fino à terra, rasi di barba, & con po-
chi capelli in testa.*



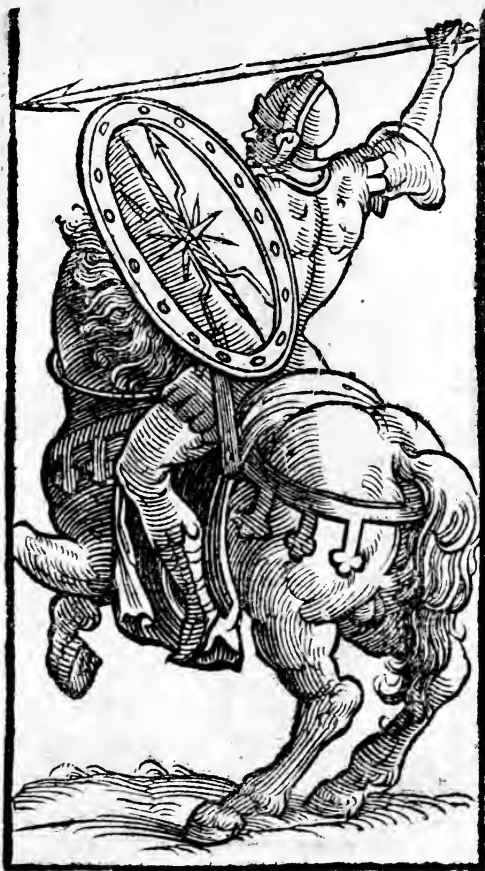
I Senatori antichi Romani usauano questa sorte di habito mentre erano in guerra. il manto era di Porpora con oro, & altri ornamenti conuenienti a simili personaggi.



L' Alfieri dell' Effercito Romano andava armato di corazza, con una daga curta cinta al fianco destro, conciandosi la testa à guisa di testa di Leone, per apparir più spauenteuole al Nemico.



*I Troiani antichi, come anco al tempo
d' Alessandro Magno, & poi i Romani v-
sorno questo modo di vestire.*



*Soldato armato alla leggiera à Cavallo
al modo Romano anticho. In questa mede-
sima guisa erano armati ancor agl' Arcieri
à Cavallo, quali nella mano sinistra porta-
vano un' Arco, & nella destra una frezza.*



Huomo d' Arme a Cavallo, sì de Romani, come de Persi, il ritratto è cauato da antiche sculture.



Soldato Romano à piedi, come si vede registrato nella Colonna Troiana, & in molte altre antichaglie.



I Frombatori usavano i Romani, nel cui luogo è successo gl' Archibugieri, & erano tanto pratici nel maneggiar la fromba, che sempre di volta in volta percotevano il destinato segno.



*Quasi tutti i Gentil' huomini Italiani
vsauano questo habito cento anni adietro,
qual era di Veluto, ò di seta conforme la sta-
gione che correua.*



Habito intiero di Roma da Donna, il qual era portato per tutta Italia, & questo intorno all'anno mille dalla nascita di Nostro Signore.



Habito di Gentildonna Romana, & di tutta Italia del mille, etrecento in circa, era di color purpureo, ò di giacinto, ò d'oro, con guarnimento assai pretioso.



Donne Romane Illustri, ad imitatione de loro mariti Consoli, & Senatori portavano l'habito con la stola di color di giacinto, ò di Porpora, con la toga larga, & faldata fino a' piedi come di sopra vedi.



Le Baronesse, & altre Gentildonne Romane, compariscono con grato aspetto, andando per l'ordinario vestite di bruno con un manto che loro scende fino a terra, & portano gioie di gran valore.



*Le Donne Romane Nobili di cento anni
adietro, portauano una conciatura di test.
assai bella, alta vn palmo, con vn velo di se-
ta finissimo. Andauano vestite di brocato
E di sotto portauano sottane bellissime co-
vn braccio di strascino.*



Le Vedoue Romane di 60. anni adietro, portauano una veste di Rascia Fiorentina di color negro, con una banda d'auanti bianca stolata, con un panicello gialetto sopra le spalle.



*Le Spose Romane Nobili sono assai dot-
tate di bellezza naturale, in modo tale,
che à nostri tempi ancora ritengono di
quell'antica modestia, costumano molto di
andar à pubbliche feste, & alti spassi.*



*Per comparir leggiadre è pompose le Gio-
uani Gentildonne Romane, usauano ve-
stir ancor loro conforme all'altre Donne
d'Italia, come al tempo d'hoggi, che tut-
te vestono alla Francese .*



Quasi tutti i Mercanti Italiani, Mà principalmente di Roma usavano 50. anni adietro vestirsi in questa guisa, l'habito era di Veluto, di Damasco, di Raso, ò di Seta, conforme alla stagione.



Le Cittadine, & Moglie di Mercanti Romani andavano molto pompose, & ornate di colane d'oro, con il busto scollato, non molto dissimile all'habito delle Donne Francesi de nostri tempi.



Le Donne Artegiane, & Plebee Romane, in tutto, & per tutto sono differenti dalle Donne Nobili, sì nel vestire, come nella varietà de colori, & ornamenti; valendosi ciascuna del suo capriccio.



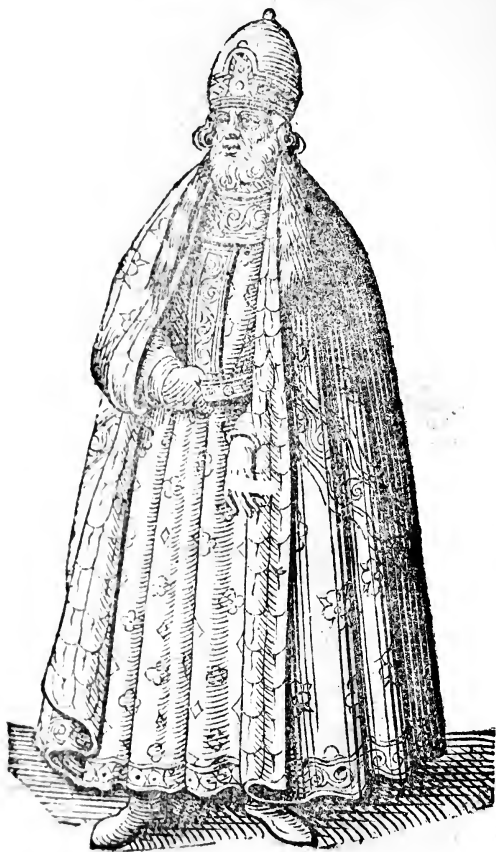
Le Cortegiane Romane al tempo di Pio V. acciò fossero conossute dalle altre, gli fu prescritto questa forma d'habito, quale per l'adobbamento de recami d'oro, riuscìna molto leggiadro.



Le Cortegiane dopo la Morte di detto Pontefice, con habito poco differente, dalle Nobili Donne, comparivano in publico, superando quelle nella lassivia, come queste venivan soprafatte nella Modestia.



Le Contadine de Vilaggi, & Castelli di Roma la Maggior parte portano una veste di panno turchino, o verde, lunga fin sopra i piedi, con una lista di veluto aorno, & con busti stollati, che lasciano il collo nudo.



*Instituita la Republica Veneta per lo
ro Capo da detto corpo elleguanno uno
al loro parere più Prudente, dandoli i
nome di Doge. Et questo vestiva con gran
Magnificenza.*



*Di la non molto tempo fù alterato tal
habito nella prescritta forma .*



*La Nobiltà fondatrice di sì Nobil Re-
publica, usava questo modo di vestire*



*Dopo con il fauor della fortuna, & pru-
lenza de Senatori ampliandosi il Domi-
nio, ancora gl'habiti de Nobili fecero al-
teratione.*



Le Nobili Donne, & Matrone di Venezia andauano vestite più tosto alla Religiosa, che alla Mondana, se bene si crede, che tal habbito più tosto sij de Moglie de Dogi.



*Ancor queste Nobil Donne variarongl'
abiti, come i loro mariti, con il stabili-
mento della Republica.*



I Baroni di Venetia, & d'Italia anticamente, cioè nel Mille, e cento, vestivano in questa forma, sì nelle Città, come nel andar à Caccia.



Le mogli de Signori de Castelli di tutt'Italia vestiuano come vedi in tutto simile a i loro mariti, eccettuato il velo al capo nel cui luogo i mariti portauano vn berettone, al modo de Signori Vnghari.



*Habito chiamato alla Dogalina, quale
 usavano in Venetia anticamente tutte le
 genti di rispetto, & ricche.*



*La Gioventù antica Venetiana vestiva
in questa forma, e particolarmente quando
andava à far l'amore.*



Donzella Innamorata antica di Venezia. Haueua una veste senza busto, non molto larga, ma molto ornata attorno il petto, & alle aperture con brocche d'oro, ò d'argento, per aprirla, ò serrarla conforme il bisogno.



Le Gentildonne Venetiane antiche, per casa portauano vn'acconciatura à modo di beretta, e sopra le carpette ricamate portauano una sopraueste d'ormesino, aperta da' fianchi, con vn sottilissimo velo sopra le spalle.



Venetiane Nobili antiche conciauanſi la teſta intrecciando i capelli a modo d'una corona, al collo portauano filze de coralli, ò di bottoni d'oro, la ſopraueſte era ſenza buſto, ma aſſai ricca per i fregi, e recami d'oro, e perle.



*Quest' habito detto dogalina antica, fu
usato da Gioueni nobili nel principio della
Republica.*



I Gioueni antichi di Venetia, & altre Città d'Italia usauano questa moda di vestire, portauano le calze intiere, che durarono molti anni, come di tutto fanno testimonio le Pitture antiche.



Riuscendo a Venetiani il vestir greue d'
ssai incommodo, dismessero li mantelli, che
osì fù chiamato l' Habito antecedente, &
rincipiorno ad vsar le maniche a comio,
he ancora al tēpo d' hoggi si vsa in Venetia.



La Gioventù antica era tanto pura, semplice, e modesta, che anco negl'habiti si faua cognoscere: imperoche fino alli 30. anni si manteneuano incorrotti da pensieri carnali, portauano il giubbone come vedi, e calze intiere diuise in diuersi colori.



Usaua la Gioventù far Compagnie secondo i tempi, la più moderna, & di consideratione fu quella detta della Calza, poi che portaua le calze diuise per lungo di varij colori, & vna di esse ricamata di perle, & altre gioie fino a mezza gamba.



Habito di Venetia, e forestiero antico, era un conciero in testa alto, con una veste cinta a maniche larghe, con certe aperture, per comodità di portar diuerse cose, erano di color giacinto, e porpora la più parte, molto modesto, e grato à vedere.



Le Signore grandi di Venetia, & d'Italia, ornauano la loro testa d'un velo bianco, torniato d'alcune strisce tutte di seta rossa, & un' altro velo gli scendeva su'l collo: la veste era ampia, aperta da fianchi, & montata dalla parte dinanzi.



*Habiti antichi de Gioueni, & altre
 di persone di mediocre età, l'habito era
 Damasco per l'ordinario, & poi secondo
 possibilità della persona.*



*Soldati, & Huomini d' Arme nel tempo
Rodolfo Imperatore. Questa sorte di ar-
atura, e stata usata in Venetia, come si
uò vedere nel famosissimo Arsenale.*



*Unomo Armato dipinto dal Natural
da doicento anni addietro.*



Anticamente alcune Venetiane vestiuano in sì fatta forma: portauano la testa acconcia in forma di corna, haueuano una veste lunga fino in terra con le maniche aperte, & il tutto di color negro.



Le Dogaresse di Venetia, vestono d' una veste di brocato d'oro fino, sopra la quale portano il manto lungo fin terra, con un strascino assai lungo; il Corno che tengono in capo, è tempestato tutto di gemme.



Habito antico de Nobili Cavalieri, non solo di Venetia, e di Milano, ma di tutta Lombardia. Qual' habito usorno anco i Latini, e specialmente nella Lombardia come Dottori, Cavalieri, e simili.



Già 250. anni adietro vestivano i Senatori di Venetia l'habito presente, con quel panno attaccato alla beretta, quale li calava su le spalle, il quale per consiglio de Medici, fù disusato.



Ambasciatori, & Consoli mandati in Soria, & in altre parti portauano vn manto largo, affibiato sopra le spalle d'alcuni bottoni d'oro, con vna collana al collo ricca di molte gioie.



Le Donne Nobili antiche di Venetia per l'ordinario vestiuano di veluto cremesino, ò di seta di simil colore, con le maniche strette, e lunghe, mostraua il petto, & le spalle, ma con portamento honesto.



I Cittadini Venetiani, & Mercanti per la Soria, vestivano d'un Giubbone di Veluto, ò di raso cremesino, tutto listato de colori, portauano le calze rosse, o nere, ò pauonazze con le scarpe di veluto.



*Le Spose antiche di Venetia portauano
in testa una corona à modo di Regina, cari-
ca di Perle, e Gioie, con capelli distesi, con il
petto, & spalle scoperte, ma honestamente.*



Le Donzelle da Marito, portauano alcuni ricci attorno il fronte, con vna sottana riccamente tessuta di diuersi colori, sopra le spalle haueuano vn velo d'oro sottile, e trasparente, & il collo ornato di perle.



Parendo troppo licentioso il vestir delle Donne, fù riformato in quest' honesta forma, copriua la testa vn velo nero, qual cadeua fin sopra le spalle, & vn busto curto, la sopra questa negra, ma con gran strascino.



Già i 50. anni sono, usauano le Donne Venetiane quest'habito, le vesti erano di seta frangiate, & con conciero di testa molto grato alla vista, con vn strascino quale teneuano cō mano, ò allaciauano alla cētura.



Circa il 1100. le Spose, e Donne di quel tempo portauano le maniche lunghe quasi fin terra, & riuersate sopra le spalle, le vesti cinte con centura d'oro, o d'argento, & al collo haueuano grandi ornamenti di gioie.



Vsorno non molto dopo quest' altra moda, portauano intesta, à modo de Turchi, quel Turbante molto variato di colori, con collane d'oro, & cinte di grandissimo prezzo, & un Ventaglio col manico d'oro, molto ben lauorato.



Sono intorno à 100. anni che le Venetiane portauano in capo come gabbie di fila di Rame, coperte di scuffie fatte à rete d'oro, ornate di perle, e gioie, le Vesti dalla parte davanti curte, ma di dietro con alquanto di strascino.



Il Soldato disarmato in guarnigione al tempo di Carlo V. portava un coletto, con maniche di colore, & con tagli assai grandi, & usavano berettoni che appena coprivano la testa.



Per la morte di qualche lor Parente , le Gentildonne Venetiane si Vestiuano da lutto, coprendosi di sopra con una Veste negra, & quella di sotto ruana, e con un velo si ricopriuano la faccia.



Le Donne di Venetia del 1550. cominciarono a farsi i ricci parendo li rendessero al viso molto bello, onde bramosi d' accrescer bellezza inuentorno la bionda per ridurre i capelli al color dell'oro.



Portano i Senatori, & Cavalieri de nostri tempi della Città di Venetia una veste ampla con le maniche grandi, & aperte, & in alcune occasioni portano la stola di broccato d'oro.



*I Capi del Consiglio de' Dieci che sono
tre, si mutano ogni mese, & s' elegono per sor-
te, & è magistrato di grãdissima autorità;
Vestono quest' habito, il quale anco gl' altri
Magistrati inferiori usano portare.*



La Nobiltà comunemente veste quest' habito in tempo d' Estate, & è di color nero, di panno, foderato d'ormesino, questa non si cinge, ma l'usano tutta aperta.



Ne funerali, i Nobili, & Cittadini di Venetia, per la morte de loro parenti usciano di casa vestiti d' un manto lungo fin terra, affibiato sotto la gola con un lungo strascino.



I Gioueni Nobili di Venetia non vestano l'habitolungo prima di 15. & di 20. anni, dal qual tempo poi vestano la toga, la quale reprime assai la fierrezza giouanile, & induce grauità, e modestia.



I Nobili l'Inuerno deponendo le vesti fodrate d'ormesino, si vestono d'una simile fodrata di finissime pelli, cingendosi con una cintura di Veluto.



I Nobili Venetiani giunti in casa si cacciano la toga, e prendano la Zimarra, fodrata conforme alla stagione, quale è lunga fin terra, in testa portano berettini di Veluto, o di ormesino.



Il Capitano Grande, qual hà autorità sopra tutti gl' altri Capitani, il suo Habito è molto vago, e bello, & è di Veluto, ò di raso cremesino, & il manto è pavonazzo.



Gli altri Capitanij minori, Ministri della Giustitia, hanno obbligo, che la Città stia netta da gl'huomini scelerati, e ciascuno di essi ha vn certo numero d'huomini, che si chiamano Zaffi.



*Il Cavalier del Principe, stà di continuo
appresso al suo Signore per esser pronto alli
suoi bisogni; V'è vestito di raso, Veluto, ò
zendado cremesino con le maniche della
Veste aperte.*



Tiene il Serenissimo Prencipe ordinariamente 16. Scudieri, tutti huomini d'età, e di qualche riputatione, i tabarri era no di Veluto nero, & portauano braconi, & piane delle di Veluto.



*I Bottegari, e Mercanti di Venetia vſa-
uano queſto modo di Veſtire con le berette
alte, ò a tagliere con il ſuo Velo attorno, v-
ſano le veſti lunghe, e cinte con vna poſta di
ſeta.*



I Comandatori sono fino al numero di 50. & hanno diuersi carichi; vestano un manto lungo fin terra di color turchino, & in testa portano una beretta di color rosso.



*L' Habito dell' Ammiraglio, è una Veste
pauonazza di panno, portano una sottana
del medesimo colore, o rossa à suo beneplaci-
to, quale si cinge con cintura di Veluto.*



*Li Capi delle Maestranze dell' Arsenal
 di Venetia portano una Veste di color ne-
 ro lunga, con le maniche lunghe fin terra,
 sotto la quale alcuni portano la sottana pa-
 nonazza.*



Le Donzelle di Venetia quando vanno fuori di casa, portano in testa un velo di seta bianco, da loro chiamato fazzoletto, d'assai ampia larghezza, col quale si coprano il viso, & il petto.



*Le Spose, prima che riceuano l'anello da
loro Mariti, vanno a qualche honesto so-
lazzo ben accompagnate, portano un faz-
zuolo nero di seta finissimo, & vanno or-
nate di Perle, & Oro.*



*Essendo poi Sposate si essercitano nel bal-
lare, mutansi spesso di veste, che per l'ordi-
nario sono di raso, o d'altro, ornate però sem-
pre di perle, d'oro, e di gioie di gran valore.*



Già 60. anni adietro usavano le Spose di Venetia veste superbissime accompagnate da gran quantità di gioie, perle, & ori, le vesti con strascino, & così poco alte di busto, che quasi si vedeano tutte le mamelle.



*Se mai le Spose di Venetia fanno sforzo
comparir belle, e riccamente ornate, questo
succede nel tempo dell' Assenza, imperochè
ornano le orecchie, tressie, il collo, & petto de
più ricchi fregi che siano in vso.*



Nel tempo dell' Inverno, le Venetiane vestivano abiti di Veluto à opera, conciauañsi la testa in tal maniera, che formaua una meza luna con le corna, & si ornauano superbissimamente il collo.



*Le Gentildonne essendo invitate a feste
pubbliche, gl'è concesso il vestirsi come loro
piace, che non gliè concesso in altri tempi,
come nella festa fatta per il passaggio d'Ar-
rigo Rè di Francia per Venetia.*



Le Vedoue di Venetia con la morte de loro Mariti, moriuano anco appresso loro tutte le Vanità, imperoche vestano di nero, portano i capelli, & la faccia coperta, & chiudano il petto con Velo assai fisso.



Le Mogli di quei Gentilhuomini, che sono mandati al gouerno di qualche Città, sortiscano il nome istesso de mariti, & son dette Podestaresse, Capitane, &c. & perciò vanno Vestite molto sontuose.



*Donne di Venetia attempate, e dismesse
sogliono ordinariamente usar quest' Habi-
to, qual' è negro, lontano per certo assai dal-
le pompe, e per lo più si danno alla Vita spi-
rituale, di sotto però portano veste colorate*



Nel ritratto presente si osserva il modo del Vestire, & di acconciar la testa, già 60. anni adietro usato in Venetia da diuerse Donne, e particolarmente di quelle da partito.



Le Meretrici Vestano molto pomposamente usando brocatelli di seta, calze ricamate, carpette, & camiscie sottilissime, & particolarmente quando vanno fuori di casa.



*Le Donne Nobili, & altre di conditione
usano in casa Veste di colori diuersi, come
ormesini, zendadi, e brocati di seta di di-
uersi bellissimi colori, portano perle al collo,
& manili d'oro alle mani.*



Gl' Habiti Donneschi sono soggetti alle mutationi, e variabili piu che le forme della Luna; già 50. anni Vestiavano come si rappresenta il ritratto, & tra le altre portavano i ricci a guisa di corna.



*L'Inuernata le Donne ricche, & comode
portano per casa pellicce lunghe alla Ro-
mana, le quali sono molto comode, alcune le
portano coperte di raso, d'ormesino can-
giante, & d'altri drappi.*



Le Donne di qualche conditione, mentre stanno in Casa, usano vestire di colori diversi di seta, & di brocati fatti à varie foggie, & portano le perle, manili, & anelli.



Le Meretrici che stauano ne luoghi infami, non erano negl'habiti loro uniformi, & questo per l'ineguaglià della Fortuna, haueuano con tutto ciò vn habito che molto pendeva al virile.



Pizoccare, è una certa specie di donne, che retire dal mondo si riducano in certi luoghi deputati a questo, e viuono di limosine, il loro officio è accompagnare i morti alle sepolture.



Orfanelle, sono Fanciulle derelitte, che non hanno parenti, e stanno negl' Hospedali doue sono alleuate, & instrutte in molte virtu Donnesche, & anco nella Musica.



Le Serue di Venetia hanno nelle case i loro officij destinati, vestano ordinariamēte di scottoroano, o tane, ouero pauonazzo, portano in testa un fazzoło di seta, che hora chiamasi zendado.



Soleuano capitar in Venetia già 50. anni, Prencipi, Baroni, & altri Cavalieri, in quest'habito, la beretta era di veluto, con qualche ricca gioia, ò medaglia, & l'habito era di raso ordinariamente.



*Il Rettore dello Studio di Padouâ si cno-
pre la testa con una beretta di veluto nero,
simile a quella de Preti, la Veste è di panno
di brocato d'oro con il cappuccio che va so-
pra le spalle.*



I Medici, & Dottori di Legge vestivano con quest'habit per tutta la Lombardia qual'era negro, l'Inuerno era di panno, ouero di Veluto, & l'Estate d'ormesino, & di ciambelotto.



L'Imagine sopraposta è de Vicarij , o Dottori dello Stato Venetiano, la Veste era di Veluto, e lunga con maniche strette, l'Estate vsauano Veste di Damasco, o d'ormesino .



La Gioventù di Venetia, come ancoi Scolari portauano in testa berette nere di Veluto riccio l'Inuerno, & l'Estate di cane-uaccia di seta, il rimanente dell' habito corrispondeua a detta Beretta.



I Gionenetti innamorati vestivano un giubbone di raso, ò tabino, ò altre sete foreggiato, e tagliato in varie forme, per i quali taglieti si vedevano le fodre colorate di zendado



*I Soldati Italiani sono fortissimi, & bel-
licosì come giornalmente si vede in varie
Imprese, l'habito si vede espresso nell'ima-
gine, portano un archibugio da fuoco nel
cui sbarare sono molto presti.*



*Quest' habito di Soldato disarmato fu
portato in Italia da Valonico Prencipe, e
Duca di Savoia, quando dopo l'impresa di
Seghetto in Vngheria venne in Venetia, il
disegno presente ui dimostra.*



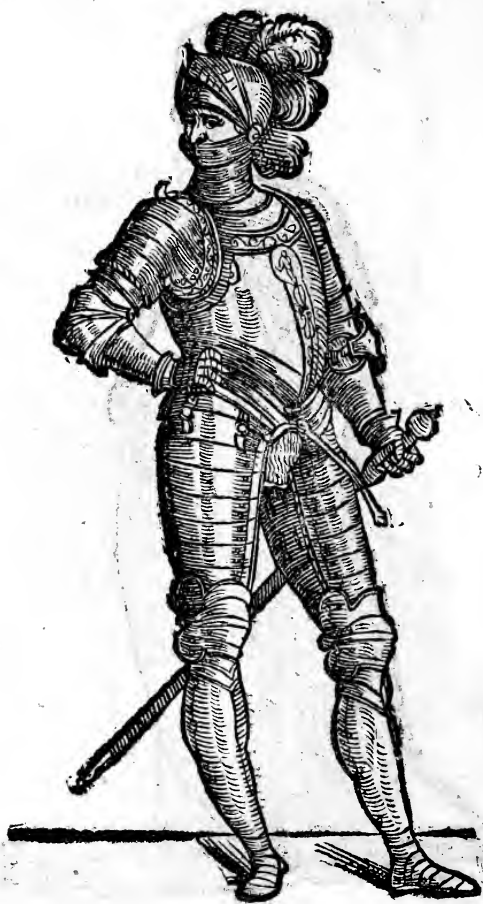
I Braui Venetiani, e dell'altre Città d'Italia, i quali per denari seruano hor questo, hor quello, biastemando, & brauando senza proposito, & comettendo varij scandali, & homicidij, il loro habito è tale.



*Fuori di Venetia per la morte de loro pa-
renti portauano habitì simili al sopraposto,
che è una Veste negra fino in terra di cotto-
ne peloso senza alcun lauoro.*



*Le Persone Graduate come Colonnelli,
Cavalieri, o Capitani nell'Italia già 60.
anni quando si Vestivano da lutto usavano
questa sorte d'habito come vedi nel ritratto*



*L' Armato sopraposto è molto sicuro poi
che venendo qualche tiro d'archibugio, o
frezza essendo alquanto lontano non può
tal' Armato esser offeso, E' è fatta d'acciaio
finissimo.*



Gl'huomini d'arme al tempo de Romani, usauano la lancia, e la mazza ferrata, ò la balestra. Ma i nostri usano portar quattro, ò cinque Archibugi piccioli, & vno grande.



Sono assai migliori i nostri cavalli leggeri di quelli de i Romani, perche quelli combatteuano con gl' archi, & lanciavano dardi, & i nostri con archibugi, quali portano auanti de Cavalli.



Si trouano alcune sorte de Soldati liberi, che seruano sopra le galere Venetiane, & si chiamano Scappoli, & sono per il più Schiauoni, sono gagliardi, e forti, & di robusta statura.



Quest'habito è usato nelle galie Venete da Galeotti ordinarij, portano in testa un capelletto di feltro, & un casachino di panno, e cinto d'una coreggia di cuoio, alla quale attaccano una Coltella.



*I Schiaui sforzati delle Galere Venete
sono incatenati a i piedi, si radano la testa
tutta da mustacchi in fuori, mettano una
grossa Camiscia, & una camisciola di gri-
so, & un tabarro del medesimo.*



La Confraternità deputata alla Giustizia, che accompagna i Giustitiati della Città di Venetia, il cui habito è un sacco di tela negra, lungo fin terra, con un capuccio col qual loro si coprano la faccia.



Nella Città di Venetia sono alcune persone deputate a vestire, e portare alla sepoltura i morti. son detti Pizzicamorti, portano un mantello assai ben lungo di color berettino, & è aperto d'avanti.



I Poveri Vergognosi, che sono persone di rispetto cadute in miseria cercano elemosina per l'amor di Dio nelle Chiese, o cantoni delle strade di Venetia, vestiti in questa forma come il ritratto.



Ne Campi, & luoghi publici della Città di Venetia ritrouansi alcuni huomini chiamati Facchini, i quali per guadagno portano merci, massarie, & robbe da un luogo all'altro.



Sono alcuni Facchini detti Cestaruoli, che attendono alle Beccharie, & Pescarie, & sono molto pratici della Città, & fidelissimi, questi portano alle loro case ogni robba, che gli vien consegnata.



I Contadini nelle loro feste portano cappelli di paglia fini, cinti con poste di seta, & con penne di diuersi colori, vanno armati d'armi d'aste, & di alcune coltelle, le quali portano alla cintura.



Nel Friuli le Spose ornano le tempie, & la fronte di molti ricci, & gl' altri capelli accolgano sotto una reticella d' oro carica di gioie, & perle, le Vesti sono di raso bianco, con bottoni d' oro.



*Ciuidal di Belluno manda vestite le
sue Gentildonne con questa pompa che ve-
di nel disegno, la sopra veste nera, le sottane
di raso, Veluto, & broccati di diuersi colo-
ri, usano cinti d'oro, & perle.*



Per casale Donne Nobili di Ciudad di Belluno vsano il present'habito, & anco quando vanno alle publiche feste, vsano Veste vergate d'oro, & di colori vaghi, portano manili, & altre gioie.



*Le Gentildonne di Conegliano, Terra nobilissima, portano sopra le Vesti una rubba serrata fino in terra di Veluto, o creme-
fino, o nero, le vesti sono di raso ordinaria-
mente.*



*Anticamente in Padoua sì gl'huomini
come le donne andauano vestiti in quest.
forma, le Donne però portauano la Veste
un poco più scollata, & s'attrauerfauan.
il petto con catene d'oro.*



Nel passaggio del Rè di Francia per Venetia concorsero per veder quelle feste molte bellissime spose Padouane, le quali mostrorno grã uaghezza ne loro habiti, quali erano di brocato, ò di raso, ò Veluto.



Le Donne Vicentine portano i capelli in galante concitura, nella quale portano appuntato un Velo bianco che li pende giù per le spalle, l'habito e come nel ritratto si vede.



In Verona, in Brescia, & altre Città di Lombardia le Donne nobili si fanno una bellissima acconciatura di testa, & molto artificiose, e portano un manto di seta leggiera accomodato sopra le spalle,



*Le Matrone di Brescia, & di Verona
portano i loro capelli ricci attorno il fron-
te, & il resto accolto in trecce, di sotto por-
tano veste di damasco, & sopra portano
un manto di seta negro.*



Le Bresciane Nobile nel conciar si la testa imitano le Spagnuole, le vesti di seta nera con busti alti, & le camisce con le larghe, & sopra la testa usano un Veletto di seta colorato.



In Milano anticamente le Gentildonne vestivano quest'habito, serravano i loro capelli con una rete d'oro, o seta, lasciandone fuor'à alcuni che gli pendevano giù, il rimanente come nel ritratto.



Le Milanese già 100. anni portauano una acconciatura di testa assai bella, con capelli innanellati: con belli attorniamēti la Veste di sopra era un damaschetto a opera con bei fioroni, & rose.



Le Matrone Nobili Milanesi portano la testa coperta con orme fino di colore, usano Romane lunghe una quarta sopra terra di damasco figurato, o di Veluto ad opera.



Usano parimente quest' altra sorte d'habito, cioè una sotana di brozatello di seta serrata davanti con bottoni fin terra, E portano una rubba di seta di color nero fregiata di veluto.



La Serenissima di Parmagia 60. anni, vestiva in questa forma, ad imitatione della quale molte Signore principali d'Italia concorrevano, del valore mi rimetto al tuo giudizio.



Le Matrone, & Signore principali di Parma, si fanno alcuni ricci attorno il frōte, il rimanente de capelli anolzano attorno il capo ornandoli di cordelline di seta, & oro, e portano diuerse gioie.



Acune Gentildonne private di Lombardia usano una acconciatura di testa assai pulita; vestano di raso lungo fin terra, & con mariza ad onda, & bottoni d'oro.



*Le Donne di mediocre conditione hanno
per vso portar una Veste di seta negra, lun-
ga fino in terra, cinta con una banda di se-
ta, e tutta aperta d'avanti.*



*Le Donne maritate di Furino di qua
che grado, vestano manti di seta tessuti a
opere di uerse, le soprauesti sono di broca
di seta di finissimi colori, & di molta spes*



Le Donzelle del Piemonte sono assai piaceuoli, & honeste, portano i capelli come sono di sua natura senza ricci, nell'andar fuori di casa portano come una maschera, & vanno molto strette ne i fianchi.



Le Donne antiche di Genoua portauano due Vesti, una delle quali era curta fino alle genocchia, & aperta da fianchi, & l'altra era piu lunga & senza busso.



Le Nobili Genouese già 100. anni usauano quel conciero di testa con ornamenti di fiori, & un Veletto che loro pende dal capo dalla parte di dietro, & altre bizzarie come nel ritratto.



Le Plebee di Genova nel vestir sono alquanto differenti; poiche fuori di casa portano un pezzo di panno in capo assai sottile di colori diuersi, e portano il giuppon alto, serrato fin sotto la gola.



*Il Gran Duca di Fiorenza in publica
Veste come il Doge di Venetia con questa
differenza che questo porta la Corona, &
il Doge il Corno, porta anco la spada, & il
Scettro.*



Il Luogotenente del Gran Duca, i Consigliieri, & i Magistrati di Fiorenza mentre sono in carica, sono obligati vestir in questa forma, quali habiti sono di raso, Velluto, ormesino &c.



I Nobili Fiorentini vestivano già in questa forma, di sotto vestivano di saia, o rascia nera, & di sopra portavano un mantello di panno lungo fino ai piedi.



Già 300. anni le Donne Fiorentine Vestivano molto bizzarramente come mostra il ritratto, ne credo nissun habito moderno, che arriui a detta vaghezza se bene il consideriamo.



Già 190. anni u. venir di Fiorenza nelle Matrone principali si ridusse à questa Magnificenza che vedi, le Vesti erano di Veluto nero fatto ad opera, comè ancò le soprauesti.



In Fiorenza, come per la Toscana tutta le gioueni maritate, & novizze portauano sopraueste di brocato d'oro, ò d'argento con gran fattura, le quali allacciauano con alcune piastre d'oro.



Le Nobili Fiorentine maritate usavano portar di sopra Zimarre di seta di varij colori, a opera, bottonate nel petto solamente, e di sotto una Veste di brocato d'oro.



Quest' habito era usato dalle Donzelle Fiorentine, ma hora è dismesso, portavano Veste lunghe fin terra con belle frangie, e lavori, & conciauansi la testa con ricci.



Le Nobili Citelle di Fiorenza di 60. anni adietro acconciauansi la testa molto polita, & senza pompa, con solo fiori, le Vesti erano di ormesino bianco, o rosso.



Le Donne di età in Fiorenza, & per la Toscana dalli 30. fino alli 40. anni vestivano come mostra il ritratto, le Vesti di sotto erano di ormesino, damasco, ò tabino, di sopra semplicissime.



L'Habito comune delle Fiorentine molti anni adietro, come della Lombardia; oltre la bizzarra conciatura di testa, portavano alcune Zimarre di tela d'oro.



Le Vedoue, & Donne da lutto andauano come il sopraposto ritratto, portano un Velo di bisso, & un mantello di rascia Fiorentina, e portano una fascia larga fino à terra.



Le Citelle contadine della Toscana, ancor elle portauano vn legiadro Vestire, ornauano la testa di fiori, & ricetti, portauano Veste di tela bianca con busti assettati.



In Siena Città di Toscana le Matrone Nobili portano Veste di damasco, o veluto ad opera di colori diversi, & di sotto portano sottane di broccato di seta, o d'oro.



Le Gentildonne Senesi, le quali hanno i Mariti posti in dignità, & officij della Città, usano addobarsi d'una Veste d'oro, ò di broccato, ricchissime di guarnigioni, & fornimenti.



*Le Donne Perugine portano sopra la testa un sottil Velo, il quale cuopre tutto il collo, e con assai gratia si ferma sopra le spalle; le Vesti di sopra son di Veluto, o raso, o tabi-
no, &c.*



Le Nobili Pisane anticamente Vestivano come soprauesti con grandissimi, e superbissimi lauori, & si ornauano di gioie, & ori con gran numero.



Le Fanciulle, & Citelle Pisane costumano portare mediocri ornamenti di ori, e gioie al collo, & al petto, vanno con la testa discoperta, portano due Veste, una lunga sin terra, & l'altra fino alle ginocchia,



Le Bolognese nobili di conditione di 70. anni adietro Vestiuano come vedi con grã garbatura, haueuano ornati i pelti con bellissimi gioielli di gran prezzo, quali pendano attaccati a collane d'oro massiccio.



Le Citelle Bolognesi andando fuori di casa alle deuotioni vanno piene di honestà, & vaghezza, si cuoprano con alcuni Veli lunghi fin terra di seta, & usano portar Veste bianche.



Le meretrici Bolognese usano Veste lunghe fin terra con alquanto di strascino, nella fronte appuntano una pezza di ormesino, ilquale dietro cadendoli giù per le spalle, si stringe dauanti.



Le matrone Mantouane nobili 100. anni adietro Vestiavano con una veste di Veluto, ormesino, o broccato lunga fin mezza gamba, & sotto portauano una Veste lunga fin terra con un braccio di strascino.



Le Donzelle di Mantova, quando andavano alle feste pubbliche si faceua alcuni ricci attorno il fronte, portavano orecchini fatti di perle, usauano Veste di damasco lunghe fin terra, & scollate.



Le matrone Mantouane compariscano alle feste pubbliche con graue, e bello aspetto, portano una Veste lunga fin terra di damasco, ò Veluto con un busto attillato con maniche larghe.



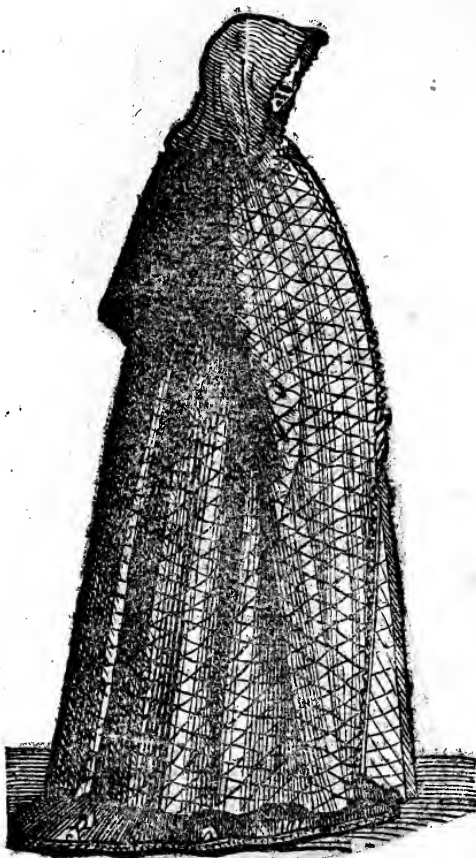
Le Citelle Ferraresi ordinariamente sono belle di natura, svelte, & di buonissimo intelletto portano un Velo di seta in testa, qual li pende fino alle ginocchia col qual si cuoprano alle volte la faccia.



*Le matrone Ferraresi vanno assai ben
all'ordine, & modeste, usano un conciero di
testa polite auolgendosi i capelli alle trecce
e facendosi qualche riccio alle tēpie, porta-
no un Velo, che dalla testa gli cade fin terra*



Per la Romagna, e per alcune Terre della Marca portano questo habito, conciansi la testa molto attilatamente cō alcuni ricci, mostrano il collo bianco, e le orecchie ornate di gioie diverse.



Ancona manda le sue Donne uestite simili alle matroni Romane di un manto nero con un Velogialletto, & con sottane di seta di diuersi colori.



Nel Regno di Napoli anticamente le Donne Vestiavano come uedi nel ritratto portauano un manto di seta sopra le altre Veste; il quale cominciando dalla spalla destra lo manda fin sotto il fianco sinistro.



Le Nobilissimo Signore, e Baronesse Napolitane portano la testa acconciata con perle, & oro; hanno sopraueste di tela d'oro, ò d'argento, & lunghe fino à mezza gamba.



Le Matrone Napolitane portano di sotto alcune Veste di broccato d'oro, o d'argento lunghe fino alli piedi, & di sopra portano una Veste di raso lunga fin meza gamba.



Anticamente in Napoli le Dōne di qualità vestivano come sopra, la Veste era di ormesino negro fodrato di tafeta rosso, e lunga fin terra, sotto la quale si vedeano certe faldiglie fatte con cerchi di legno dentro.



Le Dōzelle Napolitane costumano portar una bella acconciatura di capelli fatta con diuersi ricci, & ornata con filo di perle, & una Veste di damasco bianca con un poco di strascino.



Le Matrone Nobili Napolitane già 60. anni Vestivano come sopra, portavano laturughe, & una Veste di sopra con busto accollato, e bello, & era di brocatella di seta con belle opre.



Le Gentildonne Napolitane come di tutto il Regno soleuano andar serrate, e chiuse ne petti con Vesti di seta colorate assai graui, e pompose, attranersate con passamani d'oro, & di seta.



Quest' habito soleuano portar le Donne di grado del Regno di Napoli, la gonella ordinariamente bianca cō molte liste, & fatture di seta negra, con un giubbone con un poco di panzetta.



Queste Nobili Napoletane portano tutte una corona in mano, nel tempo di state usano una Veste di sotto di ormesino vagamente guarnita, & di sopra portano pure una rubba di ormesino.



Le Nobili Citelle Napolitane portano una Veste semplice serrata al collo, e chiusa dinanzi lunga fino in terra, e per il più è di panno colorato; e sono attorniate con pizetti.



Calabria è un'agran Prouincia del Regno di Napoli molto popolata, e fertile, l'habito de Calabresi portano in capo un berettino lungo di pãno l'inuerno, l'estate di seta il rimanente come di sopra vedi.



Le Donne di Gaeta sono molto belle, portano in testa certe touagliete, che cuopre loro tutto il capo, e le spalle, le Vesti sono senza busto, ma lunghe fino in terra.



Le Donne dell' Isola dell' Ischia sono ordinariamente belle, e gratiose, la lor arte è il filare ordinariamente portano Veste di tela di lino biäche, sottili, e lunghe fin terra.



L'Habito delle Matrone Nobili Siciliane Vestite per veder feste pubbliche è che si fanno alcuni ricetti de capelli attorno il fronte, & il rimanente accolgono dentro una rete d'oro.



Mentre vanno alla Chiesa le Donne nobili di Sicilia vanno molto positive, portano un mantello di panno lungo fin terra, & l'estate di ormesino di sotto portano sottane ordinarie.



*Le Donzelle nell' andar fuori di casa
portano un mantello di ferandina, qual
dal capo scendendo a basso cuopre tutta la
persona, non usano lisci, ne altre cose stra-
uaganti.*



*Il Rè di Francia vſa per Habito Reale
vn manto d'oro, ò d'argento ſimile ad vn
Piuiale Sacerdotale, & le Vesti di ſotto ſo-
no del medefimo drappo tempeſtate tutte di
gioie, & di perle.*



L'Habito antico di Francia era, che le donne portauano sempre in mano una corona, e si lasciavano i capelli andar sparsi per le spalle accompagnati con fili di perle che perimete gli arricchivano il collo, e il petto.



*Le Spose Nobili Franceſe anticamente
portauano in capo una beretta di Veluto
negro, cinta di gioie con una penna, & uſa-
no una Veſte lunga fino in terra di Veluto, ò
di brocato.*



In Parigi, e ne suoi contorni, le matrone non si lasciano veder il viso, & quando vedano qualche Parente si lasciano vedere per salutarlo, usano di sopra vesti lunghe di Veluto damasco; ò raso:



Le Donne nobili d' Auignone Città della Francia uestano molto modestamente, & è una rubba di Veluto nero, portano poi per sottana una Veste di brocatello di seta arricchita di fioroni d'oro.



*Le Citelle Francese nobili hāno per uso
sforzarsi nella loro tenera età ne' studi di
lettere, musica, e lavori d'achi, portano le
Vesti di Veluto, ò raso, ma di diuersi colori,
eccetto però il color nero.*



- Le Donne nobili da lutto, e specialmente le Vedoue uanno fuori di casa con il sopra-
posto habito qual'è di buratto, ò ciambelotto
lungo fin terra. Et serrata d'auanti, e tutta
descinta .



I Nobili Francesi già 100. anni portavano capotti di panno fino con fatture intollerabili, si faceuano i capelli ricci, & copriuansi la testa con un berettino di Veluto con penne pretiose.



*Le Citelle della Città d' Anversa porta-
no un accōciatura di capo fatta con un Ve-
lo bianco sottile, & entro gli rinolgan le lo-
ro trecce, portano Vesti di seta, ò di Veluto,
(secondo i tempi, ma stretti ssime.*



Le Nobili d' Anversa di qualche età matura vanno fuori di casa sole, e portano in capo un capello di paglia fino fatto a guisa di catino, & le loro Vesti sono di seta di colore lunghe fino a i piedi:



*Le Gentildonne d'Anversa, e di Brabà-
tia portano un mantello sottile, e nobile, fo-
drato di panno quale appuntano sopra la
fronte, e poi con un filo di rame fanno far
quel sgonfio.*



L'Habito sopraposto che usavano le donne di Brabantia era assai bello, & honesto, il conciero di testa era simile ad una beretta, le Vesti erano di seta, & dalla cintura ngiù aperte.



I Nobili Olandesi ueste molto atillati, i Capelli sono fini, le lattughe bianchissime, e le Vesti lunghe di Veluto, fodrate di seta à opera, vestano calze intiere di seta .



Le Matrone Olandesi ancorche nobili, negotiano famigliarmente circa le cose della Mercantia, in testa portano un manto fodrato di brocato à opera, le altre Veste son di seta.



Le Donzelle di Meti in Fiandra portano un mantello non molto lungo con assai pieghe di color negro, usano Vesti lunghe fin terra di panno fino, o di seta colorita, & qualche uolta negre.



*Già 100.anni i Francesi Vestiavano come
sopra. portauano capelli di feltro, con le ali
tanto larghe che gli copriano le spalle, e
portauano giupponi con alcune panzette
piene di bombagio.*



*Nella Corte del Rè di Francia le matro-
ni vestiuano ricchissimamente; E' oltre gl'
ornamenti portauano infinite gioie, perle,
ori, catene gioiellate, manili, E' collane.*



I Nobili Borgognoni portano in testa berette di Veluto, ricche di bellissime penne, e cordoni d'oro, portano collane, & sopra le spalle un tabarretto di raso, o Veluto.



Nella Lorena usano un contiero da capo fatto di bianchi veli, che li cuopre i capelli tutti, le loro Vesti sono di ciambelotto per il più, con busto tondo, ma aperto per davanti.



*In Val di Montana appresso alla Lore-
nale Donne portano in testa un panno nero
& le Vesti di saia Fiorentina, sono molto
modeste nel Vestire, & saue, vestano di co-
lori diuersi.*



L'Habito sopraposto e antico, & si costumaua già del 1440. & ancora in alcuni luoghi si vfa, la Vesta era faldata lunga fin terra di raso, o Veluto, & un busto tondo, & scollato.



*I Gentilhuomini Spagnuoli portauano
bracconi, & un saio, in testa portauano be-
rettadi seta alta assai, e si metteuano attor-
no alle spalle alcune cappe di saia, osserua-
no grande honestà.*



Le Matrone principali di Spagna hanno un'habito modestissimo, & gratiosissimo, qual'è tutto nero, e di seta, la rubba è lunga fin terra di Veluto à opera, & il giubbone sta molto attillato alla vita.



Le Vedoue di Spagna portano un manto lungo, & ampio, & sotto portano un Velo bianco come le Monache. le Vesti sono di panno o di rascia fina. & in mano portano una corona lunga.



Quando vanno alle feste le Spagnuole Nobili vestano sete colorate come più loro piace, le maniche della sopraueste si uedano pendenti, ornano il capo di molte gioie, e la fronte con capelli inanellati.



Le Citelle Spagnuole usano di andar coperte a guisa delle Venetiane, fuor di casa Vestano tutte di nero eccetto le Spose, in piedi portano zoccoletti assai alti, Es' sono molto sobrie nel mangiare.



*Le Matrone Nobili di Spagna, & mas-
sime quelle delle Città Regie usano habito
molto graue, portano un manto grande di
seta simile alle matrone Romane, qual dal
capo gli scende fin terra.*



Toledo è una Città principale della Spagna, l'habito delle Donne di questa Città è che portano i capelli in assetto sotto un feltro bianco fatto a guisa di Dolipate Turchesco, & l'habito è di ciarn'elotto, o seta.



Nella Biscaglia l'habito delle Donne è leggiadro, e bello, uago, & bonesto l'accòciatura della testa è un capeletto di feltro assai alto, che ui auol'gano un panno di tela sottilissimo, il rimanete dell'habito è di seta



Nell' istessa Prouincia di Biscaglia le Donne portano un' habito qual mostra in se nobiltà, portano di sopra una rubba di damasco, o seta ad opera lunga fin meza gamba, e sotto portano una Veste di raso.



*Vestano parimente le Donne di Bisca-
glia quest' habito, portano in capo un con-
ciero assai lungo, & apuntato, portano un
panno di ormesino, che li cuopre la gola, &
il petto, e le sopra questi lunghe fino al piede.*



*Le Plebee di Biscaglia conciansi la testa
sẽplicemente, portano un capeletto di feltra
attorniato da un panno bianco, che gli cuo-
pre la testa, e tutto il collo di dietro, portano
una Veste di fustagno fin al collo del piede.*



I Granatini portano un habito curto, portano le calze intiere molto larghe, coprono il capo con un capeletto, la parte di dietro del quale è riversata in sù, il mantello è assai curto, & di panno ordinario.



*Le Donne di Granata portano una ac-
conciatura di testa assai semplice con i ca-
pelli che gli suetolano giù per le spalle, cō un
beretin di Veluto tōdo, e sopra le spalle un ha-
bito di panno simile ad una cotta da prete.*



Sono alcune Donzelle nel Regno di Granata, le quali uanno nude dal mezzo in su portano in testa un cerchio ingrossato con bō bace, il quale tien fermo un velo che descendendo dal capo gli cade fin sopra le spalle.



I Popoli di Portogallo ordinariamente usano portare un capello grande, e cappa di panno nero, ò mischio, vestano un saio, e braghesse di seta, ò di panno conforme le facoltà loro.



Le Matrone Portugheſe portano un cappello tanto pendente d'auanti che quaſi copre loro tutto il viſo, portano un pãno a guiſa di manto con le mani ſerrato al petto, & ſotto una carpetta di ſeta fatta à opera.



*Gl' Huomini di Galitia portano habiti
li finissimi panni, & i calzoni listati di Ve-
luto, come anco il collaro del feraiolo.*



Le Matrone di Galitia portano un cappello molto largo, un manto di panno, ò di seta, le sottouesti di damasco, ò brocato, e le pianelle all'usanza Spagnuola come si vede nel ritratto.



*Gli Huomini di Navarra costumano per
lo più abiti di panno, con una beretta con
tagli quasi alla Biscaglina se bene molti l'
usano alla Spagnuola.*



I Nobili Inglesi Vestano panni, e seta nera; la toga che si vede nell' habito soprapposto è di Veluto à opera, portano in testa un capello di Veluto o feltro, amano grandemente huomini di pelo rosso.



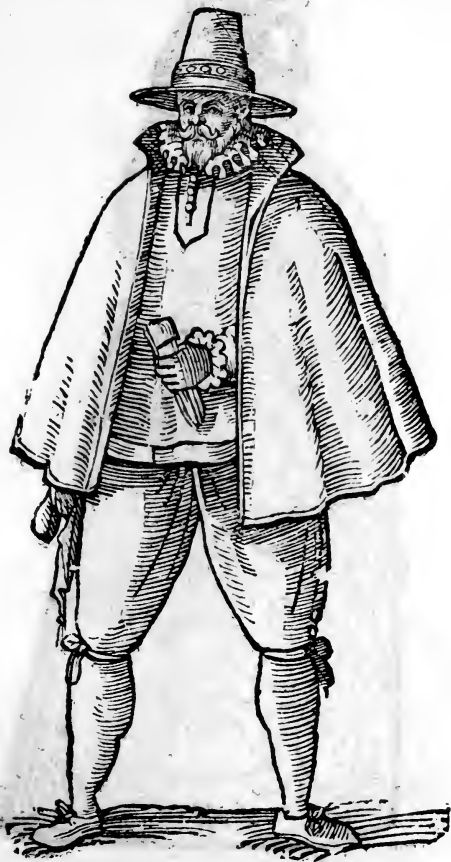
*Lè Matrone Inglesi Vestano alla grande
 & con magnificenza, in testa portano alcu-
 ni capeletti di Veluto nero, & alcune di
 rosso con piume superbe, & hanno sottane
 di seta con freggio a basso di ricamo d'oro.*



Sono le Donzelle Inglesi per ordinaria belle, gratiose, attrattive, e nel praticar affabili, e modeste, portano in capo un capeletto di Veluto, la Veste è di Veluto ad opera col busto tondo à mezzo il petto.



La Gioventù di quest' Isola d' Inghilterra è molto armigera, uanno armati di spada, & brocchiere continuamente, vestano un saio molto curto, e bracconcini, con un capelletto leggiadro,



*I Mercanti Ingleſi non Veſtano molto
ompoſamente, ma di panni utili, e miſchi
ſe bene il ferraiolo è di panno nero: Queſti
ſono buoni marinari, & buoni Corſari.*



Le Donne Nobili Inglese appariscano alquanto più pompose nel uestir delle altre, portano orecchini, & il petto atillato, il busto della Veste è basso, & appuntato, & essa Veste è di brocatello à opera.



Le Vedoue Inglesi hanno in testa un cappuccio di panno nero, il manto è con maniche larghe, e nere lungo fin terra, non portano altro di bianco che un fazzoletto, il quale si rinvolgano al collo.



Nell'Isole di Linellandia, Gothlandia, o Elandia, le Spose usano una corona d'oro in capo, sotto la quale cascano i capelli crespi su per le spalle il rimanente dell'habito come nel ritratto.



Nell'istess' Isola di Linellandia altr'habito di Spose, di sopra si accomodano vn panno simile alla patienza delle Monache & è di seta, o di raso, e la Veste di sotto è assai curta.



Le Donzelle di Linellandia portano in capo un capelletto, ornato di una piuma bellissima, sotto del quale cascano i capelli assai corti, e le Vesti sono cinte con fazzoletti.



Le Donne di mediocre conditione di Lielandia, e Gotlandia Vestano mantellini sotto de quali ognuna di esse porta una Veste senza forma a modo di casacca.

Q



Nel Settentrione doue le notti sono lunghe due, & tre mesi, usano le Donne di mediocre conditione per veder lume di portar certi legni, i quali ardono a guisa di candele, & le loro Vesti sono lunghe.



*Gli Huomini Settentrionali ne Viaggi si
seruano della quercia putrida, la quale ri-
splende, e mostra loro la strada, Vestano grossi
panni, le loro calze sono di pelle di cerui,
uanno armati come nel ritratto.*



La Biarmia è uicina al Polo Artico, doue dura la notte mesi sei, & altrettanto il giorno, gl'huomini di quei Paesi uiuano di pescagioni, & cacciagioni, gl'habiti sono di pelli d' Armellini.



*Le Donne di Biarmia imitando i loro
huomini, si diletmano anco esse della caccia,
sono monstrose, & attendono a gl'incanti,
& malie, le loro Vesti sono di pelli.*



La Scrisfinia è una Regione vicino la Biarmia, gl'habitatori di questa regione per le nevi, e giacci, usano certi legni lisci, e piegati: accomodati a' piedi, con i quali velocemente uanno per qualsiuoglia luogo.



Nelli Paesi Settentrionali tutti usano il trar d'arco, ma nella Sappia principalmente, vestano finissime pelli, e lunghe fino a mezza gamba, le calze, & il capello sono dell'istesso.



Nella Lapponia le Spose si ornano tutte
di finissime pelli di Armellini, & Zebellini,
accomodandosi la testa pure con pelli, ma
tagliate a guisa di foglie.



Le Donne Christiane Settentrionali per la lontananza delle Chiese portano molti incomodi nell'esser ammaestrate nella Fede, non potendo uisitare più di una, ò due volte l'anno dette Chiese.



*Appresso Moscoviti è gran sceleratezza
il gabarsi l'un l'altro, l'Habito de più nobi-
li è di seta, rasi, damaschi, veluti, & altre
sorti.*



Le Donne Moscovite Vestano come gl' huomini, ma hanno le maniche lunghe quãto le Vesti, le quali sono di seta secondo le qualità loro.



I Soldati Moscoviti apiedi usano habiti leggieri, & commodi con quella vestimenta aperta d'avanti senza falde di grosso feltro, sotto altre Vesti dell' istessa lunghezza.



La Maestà Cesarea dell'Imperatore porta un'habito molto venerando, nè si può stimare la valuta del Diadema, che à guisa di mitra egli porta, e poi come uedi nel ritratto.



Gl' Elettori dell' Imperio Ecclesiastici Vestano come sopra, e sono Arcivesconi, quali sono ancora Signori nel temporale, come l' Arcivescono di Treueri, di Magonza, & di Colonia.



*I Prencipi, & Baroni Tedeschi portano
in testa alcune berette di Veluto, con piume
di colori diuersi, e sopra le spalle si mettono
aporti di damasco, o Veluto nero.*



*I Signori Titolati Tedeschi. se l'huano
portare alcuni tabarri di Veluto, o raso, fo-
drati d'altre tele di seta, o fanno giubboni
di raso, con tagli lunghi, e bottoni d'oro.*



Il sopraposto habito si usava dalle Donne di Germania già 200. anni sono, & era molto honesto, e pieno di modestia, copriuanse i capelli con una rete di seta, o di fili d'oro.

R



Nel Contado di Tirolò le Donne Nobili portauano un Velo bianco in testa molto ben accomodato, qual li copriua tutto il fronte, portauano una Veste di panno con molte pieghe, & lunga fin terra.



Augusta e Città piena di ricchezze, le sue donne sono assai belle quali Vestivano anticamente di panno con liste di Veluto, & in capo portauano un berettino di Veluto, o di panno.



*Le Donzelle Nobili d' Augusta comin-
ciorno ancor loro à variar il Vestire, & ciò
per la frequenza de forestieri, vsauano cō-
ciarsi la testa con Veli assai, fatti à guisa di
cerchio,*



Le Matrone Nobili d' Augusta mostravano nel Vestire molta gravità, portavano le Vesti con le maniche lunghe, e strette di ciambelotto, & l'inverno foderate di bellissime pelli.



Nella Bohemia gl'huomini plebei portano in capo un capello peloso, & alto, vestano di panno azzurro, o rosso, fodrato di pelli, & hanno un tabarro con le maniche.



*Le Donne Nobili di Bohemia sono assai
modeste, & nemiche delle vanità, portano
una beretta di Veluto larghetta, ornata
con brocche d'oro, con una penna di colore.*



I Signori Svizzeri non hanno superior alcuno, ma viuanò in libertà, Vestano colori diuersi, vaghi, e belli, si amantano un tabarro rosso, o pauonazzo listato di Veluto. E in capo portano una beretta di Veluto.



Le Donzelle di questi paesi de Svizzeri, portano le treccie de loro capelli riuolto in nastri di seta rossa, le quali pendano tanto quanto son lunghe, & portano una ghirlanda di lama d'oro, o d'argento.



Vfano le Matrone Suizzere portar' in testa quella beretta di Veluto a guisa di corno, hanno un bustetto atillato, le loro Vesti sono di damasco ne' Nobili, & ne plebee di panni sottili.



Nell' Alsazia le Donne vestano di panno con qualche lista di Veluto, il busto è curto, e cinto da una cintura assai larga, l'acconciatura della testa è di panno, come si vede nel ritratto.



I Carrettieri Todeschi portano in capo un capello peloso con una penna di gallo bē colorita, usano una guarnaccia di panno grosso, roano, o rosso, e sotto portano un barchietto di cuoio.



*Nella Sassonia vi è una Città che si go-
uerna da se à modo di Republica: l'habito
che quì sopra ui si rappresenta è de Senato-
ri, & principali di detta Città di Lipsia,
usano per lo più vesti di Veluto.*



I Mercanti de Paesi bassi portano una Vestina fodrata de pelli fino al ginocchio, e sotto una casacca a settata fino a mezza coscia, di panno alquanto grosso, qual serrano con bottoni.



*Nella Bauiera le Matrone portano una
Veste di Veluto, o panno nero di sopra con le
maniche strette con certi spalacci assai grã-
di, & con bellissimi riccami d'oro.*



Le Donzelle di Norimberga usano portar' i loro capelli sparsi per le spalle sopra de quali à torno il capo portano un cerchio d'oro assai ben fatto, con alcune pietre preziose, e gioie di gran valuta.



*Le Spose della Città di Norimberga vā-
nopiù bē ornate di tutte le altre della Ger-
mania, e portano unaberetta alta di la-
ma d'oro ben lauorata con qualche bella
gioia, e portano Vesti di color di giacinto.*

S



Le Spose Nobili sudette quando vanno alla Chiesa per ricever le solennità debite, uestano molto pompose, e sono accompagnate con assai trionfi, & suoni, e due de primi Senatori l'accolgono in mezzo.



Francfort è una Città della Germania molto mercantile, le donne di detta Città usano in testa un Velo di seta, al quale fanno fare una bella punta in mezzo al fronte e sopra di esso portano un mato di seta, nero.



Colonia è una Città grande appressò il Reno, le Donne portano in testa una berettina di Veluto, sopra la quale apputano un Velo assai grande, che gonfiato da Venti fa quella vista che si uede nel ritratto.



Le Matrone nobili di Colonia portano in testa una beretta di Veluto a cantoni, usano una Veste lunga di panno nero, aperta davanti, per la qual apertura si vede la Veste di sotto di Damasco.



Nell' Alsatia le Matrone portano in testa un capello di Veluto nero, assai ornato di perle, e gioie, usano un capotto curto, che non li passa la cintura, e portano Vesti di seta, o damasco, ampie, senza falde.



Le Spose di Sassonia, e Misnense portano in testa alcune scuffie tessute d'oro, portano una Veste di panno finissimo, lunga fino alli piedi, con assai falde, & lauori attorno attorno all'estremo di essa.



Le Donzelle del Paese Misnense portano i loro capelli rinchiusi in una scuffia tutta tessuta, e lavorata di oro a stellette, e rose, portano Vesti di panno fino, tutte chiuse, & serrate, & in mano s'èpre qualche bel fiore.



Le Donne Nobili di Misnia portano in testa una beretta di Veluto, fodrata di pelli pretiose, con una scuffia che gli rachiude dētro le chiome, portano Vesti di scarlato lunghe fin a i piedi, e sopra un capotto di Veluto



Le Donne di mediocre conditione nella Slesia sono molto auezze a trafichi, portano sopra la testa una beretta di pelli di martori, di sotto vestano di panno rosso con assai falde, e di sopra portano un manto di pelle.



Le Citelle in Slesia portano la corona in capo di Veluto ricamato, e sotto di essa escano di dietro le treccie, ligate con cordella di seta colorita, usano camiscie accollate, & portano la Veste lunga, & aperta.



Questo Rè veste superbissimamente con grandissimi ornamenti d'oro, e di gioie preziose, il manto è di broccato, sotto del quale in tempo di guerra porta una lucidissima Armatura.



*I Polacchi usano Vesti di gran valore, d'
seta, o di panno finissimo, adoprà l'inuerno
pelli di varie sorti, portano calze intiere
di pãno di colore, e sopra la sottana che por-
tano sotto la Veste, cingano la spada.*



La Prussia produce per sone industrie, e traficanti, il lor habito è sucinto, portano in capo una beretta di cuoio fatta alla fantastica con pelli, e vestano una Vestina lunga fino à mezza gamba.



Le Donne di Posnania in Polonia portano in capo un berettino di panno fodrato de pelli, hanno un habito lungo fino à terra di panno, ò di seta, e di sopra portano un tabarro fodrato di pelli.



*Le Donne di Polonia, Prussia, e Mosco-
uia sono assai simili nel Vestire trà di loro,
si difendono le tempie, le orecchie, & il mē-
to con vn fazuolo legato sopra la testa, il
qual viē ricoperto da una beretta di ueluto*



Le Giouinette Dantiscane hanno una Veste con un busto corto, molto accomodato al petto, quale ornano di catene d'oro, portano le Vesti di seta, e panno colorato come loropiace.



Nella Lituania le donne portano una Veste frangiata intorno intorno, si cingono un pezzo di panno in uece di grembiale, Et oltre al capeletto si auolgano al capo alcuni fazuoli.



Gli Huomini Russiani portano un capello assai alto, con un ornamento in cima, la Veste è longa fino a meza gamba, cinta, & abbottonata al petto, usano archi, & scimitarre.



Molte Donne Lituane usano un habito con le maniche simili a quelle, che usa la Nobiltà di Venetia, le Vesti sono di panni finissimi con qualche lista di Veluto, & con una beretta in capo.



Nella Liuonia le gentildonne, che sono ricche portano in capo una beretta di Veluto molto grande, con una punta à guisa de padiglioni, usano una Veste lunga, sopra la quale portano una mantellina.



L'Habito delle Donne della Lituania è che portano in capo un acconciatura d'argento, fatta in forma triangolare, Vestano di sotto una Veste di colore, e sopra portano un manto come di sopra nella figura.



Non si può dire che l'habito di questo grã Signore non sia ricchissimo, e più che bello: il Dolimano è d'oro, la sottana di Veluto, usa broccatelli, e porta sempre in testa un turbante bellissimo.



Il Musti è quello che ministra, e mangia tutte le cose spirituali, e massimamente sopra religiosi Turchi, Veste continuamente di ciambelotto verde, con mariggi.



*Il General de Gianizzeri, detto Agà, è
huomo di gran riputatione, e veste di Velu-
to, brocato, oraso, con fregi d'oro, usano sti-
ualetti rossi, gialli, o pauonazzi, portano il
Turbante col corno di veluto cremesino.*



Il Bassà grande de Gianizzeri tiene sotto di se 100. Gianizzeri, e veste sete, rasi, broccati, e damaschi: l'Inuerno pelle finissime con bottoni d'oro, stinaletti, & scarpe alla Turchesca.



I Portinari del Signore detti Capugi, tanto più vengono stimati quanto più sono vicini alla Camera del gran Sign. usano l'habito de Gianizzeri: eccetto nel capello, che non portano quel vazino, nè penacchio.



Hanno i Turchi grand'auertenza alla pulitezza, e però quando essi sono a cavallo, e che faccia pioggia, però portano sopra il Dolipante un capuccio di feltro, e sopra la Veste, una Veste medesimamente di feltro.



I Staffieri del gran Sign. chiamati nella lor lingua Peich, Vestano di damasco figurato di colori diuersi, la parte dauanti d'esso vestito è formato a mezzefalde, e tondo e dietro lungo fin al ginocchio.



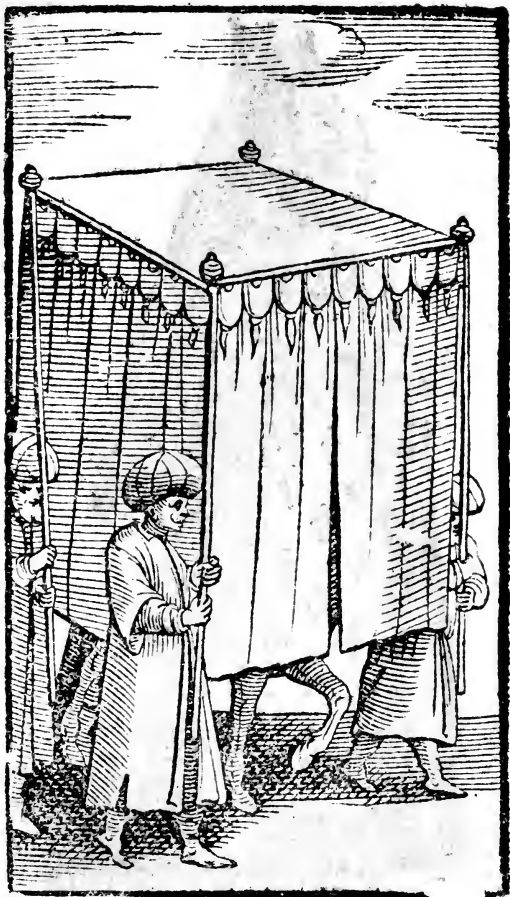
Solacchi, cioè Arcieri della guardia del gran Sign. l'habito di questi è grande, ma alzato intorno, portano in testa un capello alto di feltro bianco, & un penacchione di molto prezzo, l'armi sono scimitara, e arco



Le Donne Turche quando stanno in casa sono solite sedere sopra certi cusini coperti di seta, & sopra alcuni tapeti, portano in capo una beretta d'oro con alcune piume, & al collo colane d'oro, e a trauerso il petto.



*Le Turche di conditione fuori di casa,
cuopransi la fronte con vn panno, fino agl'
occhi, & altre si cuoprono tutta la faccia
con un Velo, e così vedano, e nō sono vedute.*



Possano i Turchi tener più mogli, ma una è la principale, con la quale dormano il Venerdì giorno della lor festa, questa nell'andar per la Città cavalca un cavallo sotto un baldacchino come sopra vedi.



La più favorita del Turco, l'oro che porta è la più esigua cosa à comparisone delle perle, e gioie che adornano tal donna: il Ci-dari suo è assai alto, e fregiato di un sottilissimo Velo, che descende fin terra.



Le Donne del Serraglio determinate al gran Signore, portano le Vesti di sotto accollate, lasciano cadere le trecce loro dietro le spalle, e portano berettini di Veluto ricamati d'oro, ma bassi.



Belgerbei, cioè huomini d'arme, il lor Vestire, & l'armatura la vedi nella immagine, portano alcune lance con certi fili colorati, per i quali riconoscono i Capitani.



Belgerbei della Natolia, sono huomini di grandissima stima, l'armi de quali sono bianche, & hanno sotto di se gran numero de caualli.



Azappi, cioè arcieri di Galea, ò soldati salariati dal gran Signore: Vestano un dülmano curto fino à meza gamba, con le maniche lunghe fin il gomito, portano arco, scimitarra, e faretra.



*Iopagi, cioè Bombardieri, questi Vestano
come gl' Azappi, eccettuato nella conciatu-
ra della testa, come uedi nella figura.*



*I Paggi del Gran Sign. ordinariamente
faranno 500. ò 600. il lor Vestire è raro, e
superbo, poiche i loro vestimenti sono lunghi
fin terra, e di gran prezzo, e non portano
armi.*



Brano Turco detto Roncassi, portano scimitare, & in mano acetate, usano in testa quelle due ali, le quali non son concesse se non à chi hà fatto qualche proua notoria del suo valore.



Questo è un'altra sorte de' braui, ma più generosi, usano stinaletti ferrati, si tagliano un poco di pelle delle lor tempie per inserirvi penacchi, portano celata di ferro, un martello, & una scimitarra.



*Li Schiaui delli Bassà sono molti, il loro
vivere, è pane, & acqua, il vestito di grig-
gio, o d'altri panni grossi, in testa portano
berettini di feltro, calzano scarpe, e calza
alla Turchesca.*



*Agiamogliani sono huomini, che da put-
ti furno leuati, eolti à Christiani, che sono
sottoposti al Turco, volendone di tre uno, e
questi fa allouare ne' serragli, & instruire
nella legge Maomettana.*



*Questi sono Corsari di Mare, e non solo
assaltano i Vascelli, ma anco ben spesso l'Iso-
le, il loro habito è tale, portano un capello
rosso, si come anco la Veste di panno.*



Le Donne Turches si mettano in testa un fazzoletto di seta, tessuto uario di colori diuersi, sopra del quale accomodano un berrettino di Veluto, oraso, e nel Vestire vanno molto attilate.



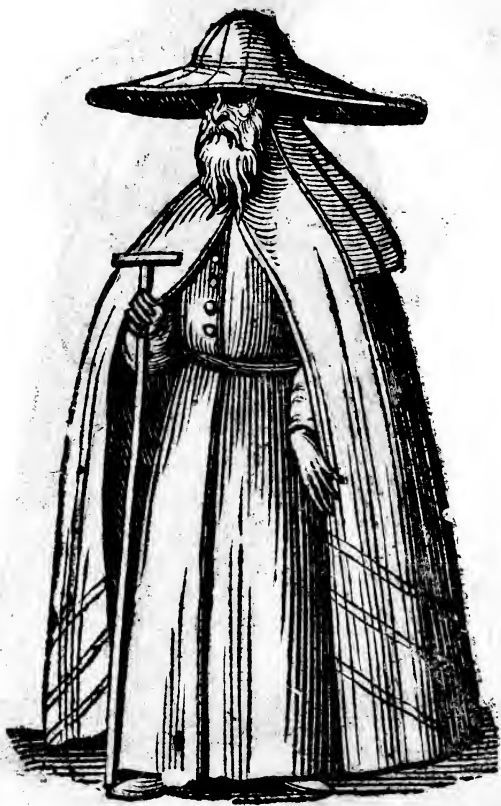
Scicher che sono i Santoni, uanno quasi tutti nudi, coprendosi appena le parti vergognose, & uiuano d'elemosine date loro da Turchi, e da Christiani, & stanno quasi sempre ne' Tempj.



Zervisi questi sono un' altra sorte de Religiosi quali vanno lemosinando, uestano di panno griso fin al ginocchio, senza calze, ma con scarpe, e portano un mantelletto di pelle.



*Franchi in Costantinopoli son chiamati
quelli, che voluntarij habitano in quei Pac-
si per attender alle mercantie, e vestano al-
la lunga conforme i Turchi.*



Il Patriarca di Costantinopoli è Greco, e nell'habito non è differente dagli altri Monaci Greci, detti Caloiri, se non che il Patriarca usa un capello largo con una fascia d'oro.



I Greci hanno due sorti di religiosi, i Preti Greci possono hauere una moglie, ma i frati seruano Verginità, ò castità perpetua & ne loro Monasterij non tengano cose femine come galline, cagne, &c.



*I Frati Greci in schena mostrano come
il soprapostoritratto, questi tali viuanò al-
l'obidienza del Patriarca di Costantino-
poli, & hanno diuersi, & ricchi Monasterij*



*Le Religiose Greche portano una Veste
negra di sotto in luogo di Tonaca, & di so-
pra un manto pur negro, che posto in capo li
scende quasi fin terra.*



Il Nobil Greco porta un capello negro, ma quelli che sono mercanti sono di color celeste, portano di sotto, e di sopra Vesti alla lunga, & di panni fini.



Le Spose Greche in Pera portano un berrettino di panno d'oro, le Vesti di brocatello, o di Veluto ad opera, e lunga fino a i piedi, Et una trauersa di tela finissima.



Le Donne Greche in Pera Vestano ordinariamente alla Turchesca, & usano abiti superbissimi. & per minime che si siano Vestano di Veluto, con passamani, e bottoni d'oro.



*Le Donne Greche che sono sottoposte alla
Repubblica di Venetia, uanno Vestite alla
Venetiana, eccetto però che in testa, & alle
spalle portano un fazzoletto bianco.*



Sfachia è una Prouincia in Candia, i Popoli di questo luogo uanno continuamente Vestiti di cuoio negro, usano portar scimitarra, pugnale, e frezze, e sono molto valorosi.



*Le Donne Sfachiotte, o contadine dell' I-
sola di Candia, sogliano andar Vestite di
tela bianca di lino, o bombace, con le mani-
che di lana, rosse, o d'altro colore.*



L'Habito delle Donzelle di Macedonia partecipano di molti abiti di diuerse nationi, usano sopra il capo una acconciatura fatta à modo di scattola di legni sottili, coperta di teletta d'oro.



Le Donne maritate di Macedonia costumano una fessa in capo à modo di Turbante, ouero d'altra cosa vergata, & hanno una Veste senza busto in forma di camiscia.



Le Spose della Città di Tessalonica usano molti beletti, e superbissimi ornamenti, portano l'habito di sotto di diuersi colori, capello è di rame coperto di tela d'oro.



Le Donne di Mitelina usano un bawaro con certi fili di rame, sopra de quali accomodano qualche Velo di seta, o d'oro, il berettino è di Veluto, & il rimanente dell'habito come nel ritratto.



Le Concubine Rodiane sono bellissime,
 & usano ogni sorte di liscio per farsi belle,
 si caricano le orecchie, & il collo d'oro, & di
 perle, & sopra la sottana usano una tela d'
 argento.



*L'Habito del Prencipe di Transilvania
è, che usa portar Vesti di seta, rasi, dama-
schi, e broccati, le calze sue per il più sono
di scarlatto, la sopraueste è ornata d'alcuni
bottoni d'oro.*



Il Nobile Vngaro, e Croatto usa un cappelletto di feltro nero, le Vesti sono di panno fino, ouero di seta, come anco quelle di sopra quali sono lunghe fin terra.



*L'Habito sopraposto non solo appartiene
à Croatti, ma ad Vighari. E quasi a Polac-
chi, i Croatti sono Christiani, ma soggetti a
Turchi, vanno con la testa rasa, bastandoli
un solo ciuffo di capelli.*



Gl'Ungari usano le Vesti lunghe, è ordinariamente di color rosso, & un capello fodrato di pelli fine riuersandosi sopra, sono genti bellicose, calzano scarpe ferrate, & stivaletti.



I Schiauoni, o Dalmatini sono huomini grandi, & robusti, ma nel parlare, e praticare aspri, Vestano di colore, ma poco usano il negro, eccetto nel lutto de loro morti.



*Le Donne Schiauone, ò Dalmatine sono
assai di bel sangue, e grande di persona, si
auoltano all'a testa un fazuolo di seta, ò di
tela bianca, portano vesti lunghe, ma senza
busto.*



Le Donne Dalmatine da Cherso si conciano la testa simile alle Monache, usano le Vesti lunghe fino al collo del piede. E si cingano sopra de fianchi con una cinta di cuoio, con fibbie d'argento.



Gl'Vscocchi già gl'anni addietro fù una natione molto feroce, e terribile, e per loro habitatione haueuano vn luogo chiamato Segna, hora sono estinti per causa delle rapine comesse.



Le Donne Ragusee portano in testa un' acconciatura d'una rete d'oro, ò d'argento, la quale raccoglie in se tutti li capelli, portano sottana di tela d'oro, ò d'argento, ò Velluto ad'opera, & sopra un manto negro.



Il Prete Ianni porta di sopra una Veste di panno d'oro, e sotto una camiscia di seta con larghissime maniche, in testa tiene una corona reale, & in mano una Croce d'Argento.



*I Paggi di questo gran Sign. Pretelanni
portano di sopra una Veste fino à mezza
coscia tutta riccamata, sotto della quale
portano una camiscia con larghe maniche
di seta, come anche sono le braghezze.*



*I principali Personaggi del Prete Iann
portano una camiscia di seta, & un capuc-
cio di pelli d'animali di grandissimo prez-
zo, & al collo usano ornamenti grandissi-
mi d'oro, & di gemme.*



*La Nobiltà dell' Etiopia porta in testa
un Dulipante di sessa grande con un poco
di corno in mezzo, le loro Vesti sono di tela
bombagina sottile, ò di sessa con un manto
bianco.*



Le Vergini, e spose d' Etiopia Vestano una
 sottana larga di seta, o bombagia intagliata
 a' piedi a modo di merli, di sopra hanno
 un manto di seta, & alle orecchie portano
 gioie, e perle.



*Il Soldato Ethiopo, che seguita la corte
del gran Prete Ianni, Veste una camiscia
bianca di seta che gl' arriua à meza gam-
ba, e sopra una casacca di pelle di Leone
assai piu curta dauanti che da dietro.*



Il Gran Soldano qual regnaua nel Cairo portaua in capo un Turbante di setta simile al ritratto sopraposto, e portaua una Veste bianca cinta, & una sobraueste di Ciambelotto.



I Consiglieri, & Ammiragli del gran Soldano vestiuano tutto di bianco, cō Dupiani alcuni lunghi, alcuni larghi appuntati dalle bande, & alcuni simili a quell o del gran Soldano.



Le Donne del Cairo Vestano alcune Vesti vergate, & cinte de fazuoli di seta, portano il viso coperto con un manto simile ad un lenzuolo di lissaro bianco, e si depingano le mani.



*I Soldati di questo gran Sign. chiama-
uansi Mamalucchi, un corpo de quali con-
tinuamente stava alla sua guardia, porta-
no in testa un capello rosso, & per armi sci-
mitarra, & mazza.*



In questa gran Città del Cairo si vedano alcuni Christiani Indiani, quali attendano alle mercantie, portano una Veste di bombace vergata con un capello di feltro in capo, come sopra vedi.



*Nella Barbaria, parte dell' Affrica si
Veste assai polito, portano abiti di lissaro,
ciambelotto, o bombace vergato, hanno il
Dulipante di sessa, ma sotto l'apertura di
vergato.*



Le Donzelle more, Vestano di bombagina, ò lissaro, la Veste di sopra è succinta, il conciero della testa conforme al sopraposto ritratto, e portano all' orecchie orecchini ornati di gioie.



*I Mori Principali di qualche Metro-
poli portano per lor' habito un camiscione,
con maniche larghe succinto con cinta di
Veli, portano il Turbante bianco, e portano
arco, e frecze.*



*Nell Affrica le Donne Vestano come nel
sopraposto ritratto, portano una camiscia
di colore, con le maniche larghe, con un m̃a-
to di sopra negro, ò azzurro, groppato con li-
gatura d'oro.*



*I Mori nell' Affrica di bassa conditione
vanno Vestiti di tela bombagina, sono brut-
ti tanto huomini, quanto donne, e tengano
per bastardi quelli che fossero bianchi.*



Nel Regno di I remisen Vestano come sopra vedi, viuano alla Campagna allegramente, si cuoprano il capo con capello peloso, attorno il quale portano un Velo di seta con un bel groppo.



Nel sopradetto Regno di Tremisen le Donne uestano una camiscia nera con maniche larghe con un manto a modo d'un lenzuolo nero, ouero azzurro, e con li suoi merletti.



Le Donne Affricane hanno diuerso modo di portar il manto, quelle di mediocre conditione lo portano come sopra uedi lasciando libero il braccio sinistro, & hanno i capelli ricci.



Ne' deserti dell' Affrica habitano degl' Arabi, e perche viuano senza legge attendano sempre a rubbare gli Viandanti, uano quasi nudi, & usano archi, & frezze.



L'Habito di alcuni Mori negri di Zanguebar, nell'Africa, sono crespi di capelli, & uanno nudi dalla cintura in sù, e dall'inghi si cuoprano di pelli colorate.



*Gli Habitatori dell' Isole Canarie, sono
agilissimi di corpo, e corrono velocemente,
non tutti nudi, usano tirar d'arco, e por-
tono alcuni dardi pungenti.*



Il Gran Cane de Tartari usa portare sotto la corona un ornamento alto à guisa di corno, al collo porta due grosse catene d'oro ad una delle quali porta attaccata la scimitarra.



L' Antiche donne Garamanthe portavano la sottana di Veluto ad opera, di color turchino lunga fin sopra i piedi, l'acconciatura della testa sembrava una mitra Papale coperta di Velo, ò di Veluto rosso.



Donna Garamantica nobile Moderna, porta l'acconciatura della testa à guisa di mitra con assai ornamenti d'oro, e gioie, usa le sottane ad oppra lunghe, e sopra di questa si Veste una bella Veste larga, & ampla.



Le Donne di Caramania quali sono in Costantinopoli Vestano come le Turche, portano in capo un capelletto alto, sopra del quale hanno un Velo sottile, vergato con molte pieghe che lo ricopre.



*Gli huomini della Caramania li quali
vivano sotto i Turchi, & alla lor legge ve-
stano alla Turchesca con qualche diferen-
za, portano Veste lunghe fino a terra di
broccato a opera.*



*Le Donne di Caramania più moderne
portano in testa un conciرو di legno fatto à
modo di scattola, qual'è coperto con Velo di
tre sorti de colori, cioè Verde, Rosso, e Bianco,
e portano coperto il loro Viso.*



L' Armeno di conditione porta in capo il Turbante di color celeste rigato di bianco, e di rosso, la Veste è lunga, abbottonata, e sotto portano una guarnaccia fino a mezza gamba.



*L' Armeno mercante Christiano ordina-
riamente Veste di panno, portano alcune
Zimarre lunghe di damasco, ò altro, si cal-
zano calze di panno azzurro con li scarpi-
ni di cuoio.*



Il presente ritratto è di Donna dell' Armenia inferiore che fa professione di castità si avoltano in un manto bianco di bombace, coprendosi la carne, & per strada si tirano giù anco quella visiera.



Ritratto d'huomo nobile dell' Armenia inferiore qual porta un turbante di color celeste, & listato, qual ha assai del grane, porta zazzera, e barba, e portano scarpe ferrate come i Turchi.



La Giorgia è Paese sterile habitato da Christiani, portano in capo una beretta fodrata de pelli con un capuccio, che gli pende giù, hanno una Veste fino a mezza gamba, portano arco, e scimitarra.



Le Donne Persiane portano una Veste sopra la camiscia aperta dauanti come nel disegno sopraposto cinta con fazzo- lo di seta Vergato, & si accomodano il capo simile alle nostre Monache.



Quando le Matrone Persiane uanno fuori di casa usano un mantello tutto dipinto di varij fogliami, & animalletti, con il quale si cuoprano dalla testa fin à i piedi.



Gli Nobili Persiani portano un' habito lungo fin à terra con maniche lunghe quãto la Veste, la zimarra loro di sotto è alquãto più curta, ma tutta reccamata, & cinta con un Velo di seta dipinto.



Capitano, ò Soldato Persiano quando
và alla guerra si arma d' Archi, frezze,
spade corte, e torte, broccieri ben lavorati,
lancie, & Archibugi, e portano giacchi di
maglia.



L'habito delle Donzelle, e Vergini Persiane è di colori diuersi di seta, e bombagina dipinta, portano in testa un capello alto di panno d'oro ornato di gioie, dal quale casca un panno fin meza gamba.



Parimente le Donzelle Persiane sono molto modeste, Vestano Vesti di seta riccamente à torno à torno di bellissimi riccami, ferrate al collo scendendo à basso fin sopra i piedi.



Le Donne maritate in Persia caminano talmente in publico, che più tosto somigliano Monache, che altre, portano in capo un panno di setta bianchissimo, qual legato sopra del capo fa quel'effetto che vedi.



I Soldati Persiani a piedi sono espediti, & agili al combattere, portano una casaca di panno lunga fino à mezza gamba, braghesse di panno grosso, che per esser grosse fanno molte falde, e portano scimitarra.



Donna Tripolitana, è molto modesta, & amoreuole à forestieri, portano in testa come una corona arricchita di molte gioie, e perle, e si lasciano cader giù per le spalle quattro treccie assai ben fatte.



Le Donne di Baruti portano un acconciatura di testa molto bella, sopra di essa acconciatura portano un fazzoletto tessuto alla moresca, E hanno sottane dipinte di varij fogliami.



Donne Nobili d' Aleppo , come di tutto il paese vicino usano quest' habito sopraposto . Queste Donne hanno un' acconciatura di Velo alla testa con una fascia d'oro , qual'è attaccata ad esso Velo .



Le Donzelle d' Aleppo usano una bella acconciatura di testa, fatta di diuersi colori al modo delle berette di Veluto, con una cinta di brocche d'oro, con gioie, e con certe penne d'angelli di gran preggio.



Nella Siria le matrone vanno molto ben ornate, il conciero della testa è un capello di Veluto, coperto con molte gemme, la Veste di sotto è di broccato d'oro, o di Veluto fatto ad opera, lunga fin terra.



Le Donne maritate nella Siria portano Vesti di seta, ma la maggior parte di bombagia sottilissima, sotto portano una Veste alla Turchesca di laur dipinto, & sopra un manto di bombagia.



*Nella Soria si trouano assai Greche,
quali stanno con i loro mariti mercanti. L'
habito loro è di bombage bianco, & hà molte
pieghe, la sottoueste è lunga fin à terra, in te-
sta portano come un'ombrella.*



L'Hebree nella Soria usano un capelletto alto, coperto di Velo di seta ad opera, sotto portano una benda di seta, che con bell'arte gli cuopre i capelli, la sottana è di seta, con liste da piedi, e curta.



Le Cingare Orientali portano in capo una diadema di legno leggiero; coperto di fascie di tela, usano camiscie lauorate di seta, & oro con molto bell'opra; & si legano un mato sopra una spalla, e uà sotto l'altra.



Le Indiane Nobili di conditione hanno vna camiscia di bombagia, con un lenzuolo, del quale si serue à modo di manto, in capo hanno un conciero di lamette, cerchiato di foglie.



Le Indiane Orientali di mediocre conditione, portano Veste di bombace per il più lunghe fin terra con maniche larghe, E un altro panno, qual portano cinto con Veli vergati.



Ne Paesi del Giappone i gioueni portano un busto, & braghesse lunghe, & larghe di sessa, di sopra portano una Zimarra come di Veluto à opera, come si può vedere nella sala del Consiglio di Dieci in Venezia.



Nella China le matrone nobili portano i capelli accomodati con molte ligature cariche di perle, & altre gioie, hanno una Veste con maniche larghe freggiata con bellissimi lauori d'oro.



Le Donne Nobili della China portano una acconciatura di testa à modo di fiori con perle, & gioie, & con ornamenti al collo con pietre pretiose, la Veste di seta di colore lunga fin terra.



Il Nobile Chinesse Veste molto summosamente, e con gran decoro, l' habito loro è à modo di toga, di seta, o di broccato d'oro, o dipinto, lungo sin terra, & con maniche simili.



L'habito del sopraposto ritratto di huomo Chinesse di mediocre conditione è, che porta in capo una beretta quartata di Veluto di diuersi colori, si Vestano un saio di colore, lungo fino alle ginocchia.



*Nel Perù gl'huomini Vestano come sopra
uedi, una vestina fatta di bombage, o lana
lauorata di certi animali di quel Paese
lunga fino al ginocchio, il rimanente del
corpo tutto nudo.*



Le Donne del Perù si cuoprano con una pezza di lana, ò di bombagia, lunga fino à i piedi, e se l'accomodano sopra le spalle con aghi, & si cingano con una fascia fin sotto le mamelle.



*I Nobili del Perù portano diuersi habitì
mà di non molto prezzo, però sopra la Veste
portano un manto simile ad un lenzuolo,
ornano il capo con una cinta di color vago,
o con due penne attaccate.*



Nel Mesico i più attempati, e Nobili portano un manto vergato accomodato sopra le spalle, usano camisce di sottilissima tela adornata de fiori, e portano capelli lunghi, ingroppati sopra la fronte.



Le Donne del Messico Vestano di lana, ò di bombagia Vergata di diuersi colori, una Vestina aperta da i lati, nel resto del corpo vanno nude con li capelli giù per le spalle, e filano.



Il Rè dell' Isola Florida usa quest' habito fatto di pelle di ceruo, legato sopra le spalle, il resto del corpo v' à nudo, ma si diletta assai di dipingersi, e porta una colana triplicata di rame, ò d' argento.



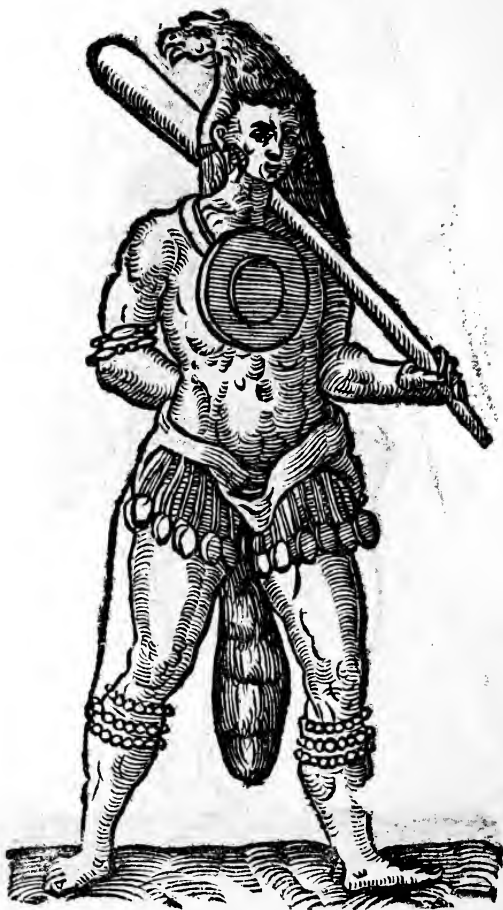
Questo Rè quando vuol prender moglie; piglia sempre delle più nobili, e belle, la Regina porta i capelli sparsi per le spalle, con molte colane al collo, e vanno nude e servate le vergogne.



*I Soldati di questo Rè dell' Isola Florida
vanno tutti nudi, e dipinti horrendamente
con cerchi di rame alle braccia, & alle gā-
be, adoprano saette, & ornano i lor capelli
di penacchi.*



*Le Matrone, e Donzelle dell' Isola Flo-
rida portano i capelli giù per le spalle, si
cuoprano con pelli le parte vergognose, por-
tano al collo catenelle di rame, e nelle mani
Vasi che portano acqua.*



I Centurioni portano sopra il capo certe pelle di Vccelli, e questo fanno per parer più terribili, sopra il petto portano non sò che tondo di rame, ouer d'argento, & si cuoprono le vergogne con pelli.



I Principali del Campo portano sopra il capo una pelle di Leone con alcune penne di colore, e si cuoprano tutto il corpo con dette pelle.



Del 1587. fù scoperta l'Isola Virginea, quali Popoli credano l'immortalità dell'anima benchè adorano diversi Dei, de quali il principale che habbino in veneratione è il sopraposto.



Il Prencipe di quest' Isola Virginia, usano in guerra frezze, & archi, ne si cuoprono con Veste di sorte alcuna, eccettuate le ogne, quali cuoprono con una pelli fina, ciano la testa come vedi.



IN VENETIA, M DC L X IV.

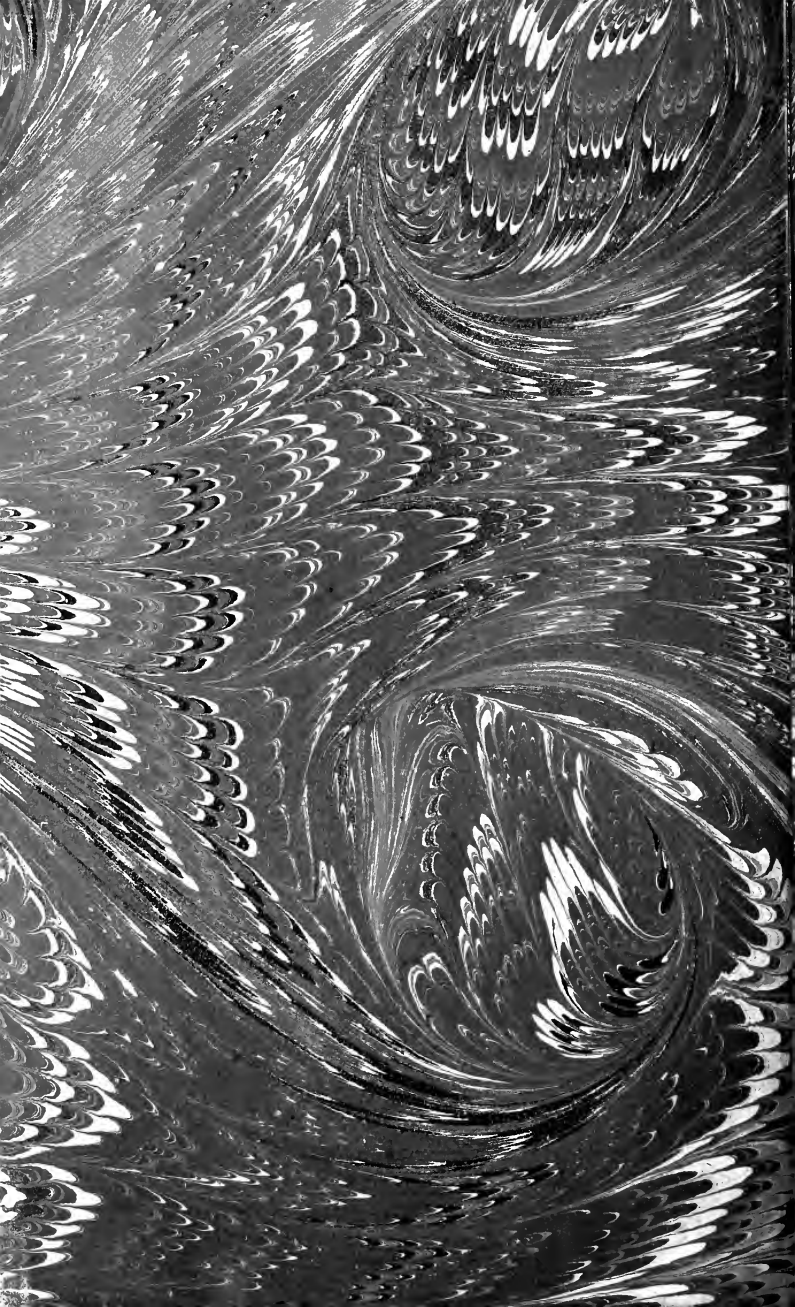
Appresso Capo Francesco Bodio,

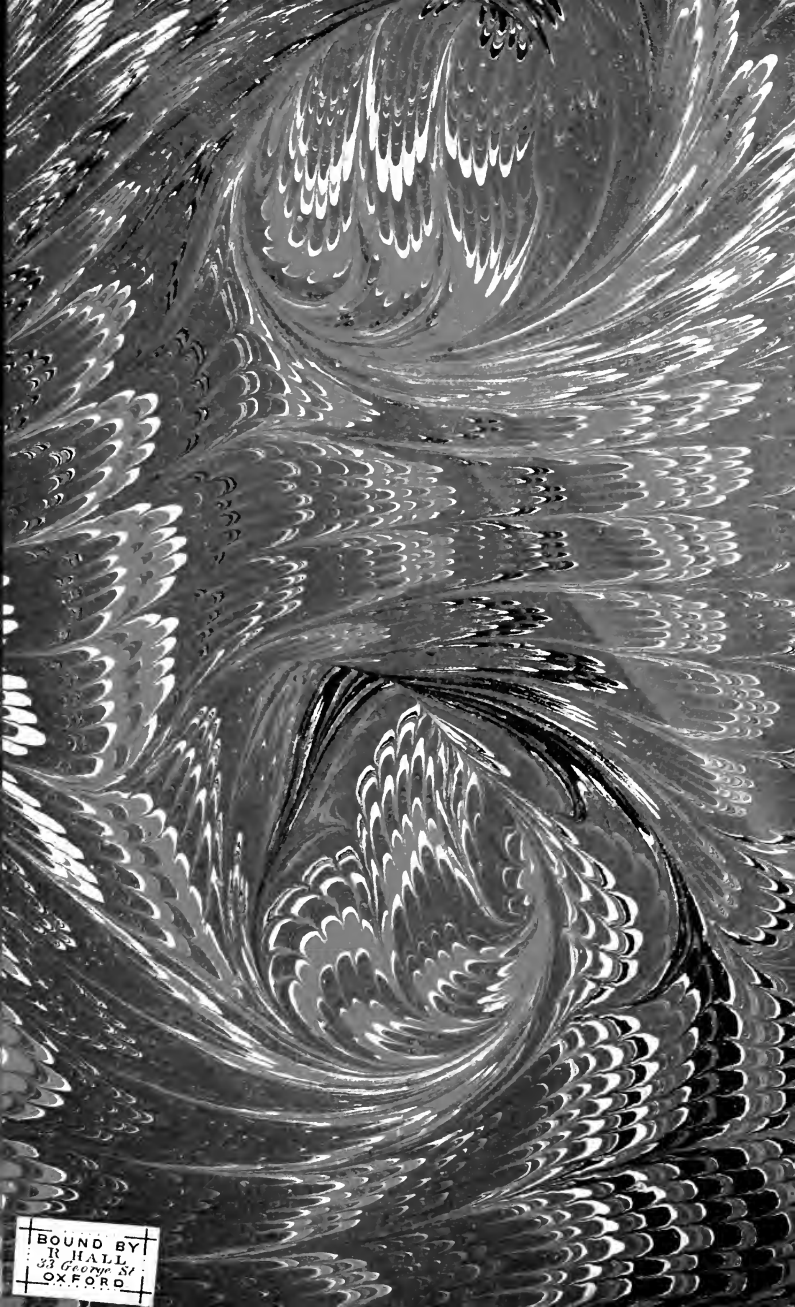
Con Licenza de' Superiori.











BOUND BY
R HALL
33 George St
OXFORD

